

Robert A. Powell

**LA DIVINA SOFIA
E I VENTI DI CAMBIAMENTO
PER IL NUOVO MILLENNIO**

Workshop tenuto a Baselga del Bondone (TN) il 26-27-28 marzo 1999

- La Divina Sofia nei suoi aspetti spirituali, animici e visibili nella storia e nella geografia del mondo.
- La crisi mondiale alla fine del XX° secolo.
- I venti di cambiamento all'avvicinarsi del nuovo millennio.

A cura della Sofia Foundation - ITALIA

© Robert A. Powell

LA CHIAMATA DELLA SOFIA

Ringrazio gli amici di Trento per aver organizzato questo convegno, e spero che possa costituire un'occasione speciale, qui in Italia, per tutti gli amici della divina Sofia. Il nostro incontro si concluderà Domenica delle Palme; guardiamo quindi a quel giorno particolare, cercando di creare insieme qualcosa in questo week-end.

Vorrei innanzi tutto fare un'introduzione onde porci in relazione con la Sofia in quanto essere che agisce nel tempo e nello spazio.

Possiamo dire che in epoche precristiane vi fu un'apertura e una comprensione verso la Sofia in varie culture. In particolare esisteva allora una relazione molto importante tra la Sofia e genti di Israele. Questa viene associata con la figura di Salomone che, potremmo dire, era un 'iniziato' della Sofia. Così in relazione a Salomone, hanno avuto origine nell'Antico Testamento i libri chiamati 'sapienziali', tra i quali il *Libro dei Proverbi*, l'*Ecclesiaste o Qohelet*, il *Libro della Sapienza*, e l'*Ecclesiastico o Siracide*. Questi libri sono pieni di espressioni sulla divina Sofia, che essa stessa pronuncia e comunica all'umanità. Una delle più famose si trova nel *Libro dei Proverbi*, nel capitolo 8, in cui la Sofia afferma di essere stata presente fin dall'inizio della creazione. Qui possiamo pensare a come Sofia sia il termine greco che indica la saggezza, per cui vi fu una saggezza primordiale alla base di tutta la creazione. Però la Sapienza non deve semplicemente essere considerata un attributo di Dio, ma un essere reale. Salomone e altri iniziati fecero l'esperienza di tale essere divino.

In Egitto vi erano i Misteri di Iside, che è la Sofia stessa. In tali Misteri vi era una particolare iniziazione che culminava nell'incontro con Iside; parte di tale incontro era un'esperienza di profondo silenzio. Passando attraverso tale silenzio, si giungeva a un'altra esperienza della Sofia come armonia del mondo. Quando ascoltiamo musiche come quella che Gianpietro ha appena eseguito al violoncello, si risveglia in noi qualcosa dell'armonia del mondo. Nel nostro incontro di questo week-end ci troviamo quindi insieme per celebrare l'esistenza dell'essere Sofia. La Sofia è stata dimenticata dalla nostra cultura, dalla cultura cristiana. È incredibile come la cristianità che ha ereditato la tradizione dell'antico Israele, non abbia assunto tale aspetto della Sofia presente nell'Antico Testamento. Ciò è dovuto all'identificazione, da parte di alcuni Padri della Chiesa, del Cristo come saggezza di Dio. Altri Padri della Chiesa identificarono lo Spirito Santo con la Sofia. Così, a causa dell'identificazione della Sofia col Cristo, oppure con lo Spirito Santo, essa venne eclissata in quanto essere indipendente. Però nella storia del Cristianesimo troviamo che in Russia la Sofia non fu dimenticata. Se guardiamo ad esempio questa icona della divina Sofia, vediamo come nella storia della Chiesa Ortodossa, la Sofia venga presentata come un essere a sé stante. Mentre nella cristianità nel suo insieme la consapevolezza dell'essere della Sofia andò perduta, dopo i primi secoli

cristiani in Russia la sua presenza continuò a vivere. Tutto ciò ha delle ragioni. Che la Sofia venisse eclissata nel Cristianesimo occidentale fu una necessità storica, e ciò in quanto fu necessario che l'umanità occidentale concentrasse la propria attenzione sul Cristo. In Russia però vi era una diversa situazione, poiché essa si sta preparando per una nuova cultura.

Esprimendoci in termini astronomici, possiamo dire che la cultura in cui viviamo in Occidente, con la sua eredità cristiana, appartiene all'era dei Pesci, mentre la prossima cultura, che si presenterà fra alcune centinaia d'anni, è legata all'Acquario, al momento in cui il punto vernale entrerà nell'Acquario.

Sarà soprattutto in tale epoca dell'Acquario che la divina Sofia farà sentire la sua presenza. Per tale ragione, con lo sviluppo del Cristianesimo in Russia, in qualche modo già nella Chiesa Ortodossa Sofia fu in grado di far sentire la sua presenza, ad esempio ispirando le icone. Lo possiamo vedere nelle grandi cattedrali di Novgorod e di Kiev, e anche in molte altre chiese russe. Però fu soltanto nell'ultimo secolo, con la personalità di Vladimir Soloviev, grande filosofo russo, che cominciò a maturare in Russia una coscienza della divina Sofia. In precedenza, la devozione alla Sofia che troviamo nelle chiese e nelle icone era stata qualcosa di istintivo, a livello del sentimento; ma nessuno veramente sapeva chi fosse Sofia. Nel caso di Soloviev possiamo dire che egli fu quell'individualità attraverso la quale lo Spirito di Popolo russo fu in grado di manifestarsi. Soloviev fu capace di concentrarsi su tale Spirito di Popolo russo e di elevare a coscienza l'essere della Sofia, che sarà così importante in futuro. E attraverso la filosofia religiosa di Soloviev nacque in Russia quella corrente che si chiama Sofiologia, nuovo genere di Teologia: la Teologia della divina Sofia.

Se ora cominciamo ad osservare l'attività della divina Sofia in un contesto spaziale, giungiamo a qualcosa di molto interessante. Troviamo che diversi aspetti della Sofia sono stati riflessi in diverse parti del mondo; e ciò che troviamo in Russia è il riflesso di un aspetto particolare della divina Sofia, mentre qui in Europa vediamo come viene ad esprimersi di essa un diverso aspetto, e in Occidente ancora un altro aspetto. Se cerchiamo di farci un'immagine di questo, cominciamo ad entrare nella coscienza di un essere ampiamente esteso; un essere che possiamo osservare su un livello spirituale, su un livello animico e su un livello fisico.

Sul piano spirituale vediamo un essere la cui essenza è legata al mistero della Santa Trinità. È tale aspetto particolare che vediamo riflesso nella Sofiologia russa, poiché la domanda centrale per i sofiologi è: Chi è la Sofia in relazione al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo? Una grande conquista della Sofiologia russa è stata l'aver compreso che Sofia è un essere indipendente: essa non è il Figlio, né lo Spirito e naturalmente neppure il Padre; è un essere indipendente che è però in relazione con la Trinità. Questo è un approccio a livello spirituale, rispetto allo spirito della Sofia. Più tardi osserveremo più da vicino tale aspetto, cioè chi sia la Sofia rispetto al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.

Se guardiamo ora all'anima della Sofia, vediamo che in Europa in modo particolare si ha un interesse per tale aspetto. L'anima della Sofia si esprime nell'attività e nell'interesse comune delle Gerarchie spirituali, e una particolare concentrazione su di queste è qualcosa di centrale nell'antroposofia di Rudolf Steiner. In tutta l'opera di Steiner troviamo più volte riproposta la domanda sull'attività delle Gerarchie spirituali, sulla creazione e sull'evoluzione del mondo. Per un maggior chiarimento ricordiamo le parole del capitolo 9 del *Libro dei Proverbi*: "La Saggezza ha costruito il suo tempio. Essa ha innalzato i suoi sette pilastri". Ciò che qui viene espresso è il fatto che Sofia è la saggezza che sta alla base di tutta la creazione, e al contempo è il piano stesso della creazione. La comprensione di quale fosse tale piano della Sofia fu portata al mondo per la prima volta da Rudolf Steiner, quando egli descrisse come vi siano sette stadi di evoluzione cosmica; e questi sono i sette pilastri nel tempio della divina Sofia. Tali stadi evolutivi hanno gli stessi nomi dei pianeti della settimana: Saturno, Sole, Luna, Terra, Giove, Venere, Vulcano. Questi sono i sette pilastri dell'evoluzione cosmica che formano i sette pilastri della divina Sofia, e con la descrizione di Steiner l'umanità per la prima volta ha potuto conoscere qual è il piano divino. Vediamo così come sia giustificato che Steiner abbia chiamato la sua opera 'Antroposofia', essendo legata alla Sofia. Nella descrizione dei sette stadi evolutivi, Steiner indica come diversi ranghi delle Gerarchie spirituali operino in ciascuno di tali stadi. Ad esempio, nello stadio di evoluzione cosmica chiamato antico Saturno operarono esseri molto elevati detti Troni, il cui impulso venne ricevuto da quegli esseri che chiamiamo Principati o, in greco, *Archai*. Nello stadio evolutivo del Sole operarono degli esseri chiamati Dominazioni in latino o, in greco, *Kyriòtetes*, e il loro impulso fu ricevuto dagli Arcangeli. Tutto questo si può leggere nell'opera di Rudolf Steiner *La Scienza Occulta nelle sue linee generali* (Ed. Antroposofica, 1966). Ciò che qui è interessante, è come nel tratteggiare tale evoluzione, il centro dell'attenzione di Steiner consiste nella descrizione dell'intessere comune di queste Gerarchie. Le Gerarchie spirituali naturalmente sono quegli esseri creativi che portano a compimento gli impulsi della Santa Trinità; essi sono quindi i mediatori fra la Trinità e l'umanità. Possiamo quindi vedere come i sofologi russi si concentrano sullo spirito della Sofia nel senso della sua relazione con la Trinità, mentre nella descrizione di Rudolf Steiner si esprime maggiormente la relazione della Sofia con le Gerarchie nell'opera della creazione. Così possiamo dire che da un punto di vista spaziale, passando dalla Russia all'Europa, c'è stato uno spostamento dell'attenzione dal livello spirituale della Sofia che è sceso a livello animico. Veramente si potrebbe chiamare la Sofologia russa 'Teosofia', cioè Sofia a livello di Dio; e di fatto fu questa la parola usata da Soloviev; egli parlò della Teosofia come di una nuova Teologia. Naturalmente egli conosceva la Teosofia della signora Blavatsky, ma era molto critico al riguardo.

Venendo ora a un nuovo passo verso Ovest, verso i paesi di lingua inglese e l'America, giungiamo a un nuovo livello di attenzione sulla Sofia. Tale concentrazione dell'interesse discende dallo spirito all'anima fino al corpo: così la Sofia si

manifesta attraverso il cosmo visibile; e questo livello di relazione con la Sofia è quello che chiamiamo 'Astrosafia'. Possiamo quindi parlare della vera 'Teosafia', nel senso della Sofiologia russa, che si occupa dello spirito della Sofia; del 'Antroposafia', che si occupa dell'anima della Sofia in relazione con le Gerarchie spirituali, e del 'Astrosafia', che si occupa delle manifestazioni fisiche della Sofia, attraverso il movimento dei pianeti sullo sfondo delle costellazioni zodiacali. In questo secolo l'interesse per l'Astrosafia è cresciuto specialmente in America. Ma è interessante che il pioniere dell'Astrosafia sia stato un tedesco di nome Willi Sucher, un antroposofista emigrato in Inghilterra prima della seconda guerra mondiale, e da lì andato poi in America. Possiamo quindi vedere, con una osservazione spaziale, come la Sofia sia venuta ad esprimersi a livello spirituale, e a livello animico e fisico. Ora vorrei osservare ciascuna di queste tre aree un po' più nei dettagli.

Cominciamo quindi con la Sofiologia russa e con la sua domanda: qual è la relazione tra la Sofia e la Trinità?

Col sofologo russo Pavel Florenskij troviamo la concezione secondo la quale Sofia fu il primo essere creato. Egli si riferisce alle parole del *Libro dei Proverbi* già ricordato, in cui Sofia dice di essere stata creata all'inizio delle opere di Dio. Perciò Florenskij dice che come primo essere creato ella ha un particolare legame con ciascuna persona della Trinità: con il Padre, col Figlio e con lo Spirito Santo. Egli continua spiegando quale sia tale relazione, nel senso che rispetto al Padre il rapporto della Sofia è nei termini della sostanza primaria; rispetto al Figlio rappresenta la saggezza della creazione, e rispetto allo Spirito Santo è la bellezza e la sacralità della creazione. Tali insegnamenti di Florenskij furono sviluppati da Valentin Tomberg, che possiamo considerare come appartenente alla corrente della Sofiologia russa. Nei suoi insegnamenti sulla Sofia, Tomberg va ancora un passo oltre rispetto a Florenskij e prospetta una Trinità sofianica, non semplicemente un essere in relazione col Padre, col Figlio e con lo Spirito Santo. Naturalmente non vi è contraddizione tra queste due visuali, in quanto come possiamo dire dell'insegnamento della Trinità che il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono tre in uno, allo stesso modo possiamo parlare della Trinità sofianica nel senso che la Madre, la Figlia e l'Anima Santa sono tre in una. Così la Madre sarebbe l'essere della sostanza primaria della creazione, e possiamo vedere tale relazione nella parola 'mater': materia. Per quanto riguarda la Figlia, essa viene descritta nell'Apocalisse come la sposa dell'Agnello o come la sposa di Cristo; perciò sia che la chiamiamo Figlia sia che la chiamiamo sposa, essa è sullo stesso livello del Cristo. In quanto alla terza persona della Trinità sofianica, l'Anima Santa, possiamo dire che essa è la parte femminile corrispondente allo Spirito Santo. Mentre questo opera soprattutto nel portare un'illuminazione spirituale, l'Anima Santa opera per l'attuazione delle comunità sulla base di tale illuminazione.

C'è una domanda che Valentin Tomberg lascia senza risposta, e cioè se parliamo di un essere creato o increato. Nella cristianità delle origini, notiamo come vi era la stessa discussione riguardo al Cristo: era il Cristo creato o increato? Questo

fu il conflitto tra Atanasio, che pensava che il Cristo era increato ed Ario che pensava che Cristo fosse un essere creato. Questo fu l'argomento del primo Concilio di Nicea nell'anno 325. Come sappiamo Atanasio trionfò e nel credo cristiano è in uso la formulazione per cui il Figlio è 'generato' dal Padre. È interessante notare che Rudolf Steiner descrive come Soloviev in una incarnazione precedente fosse stato presente al Concilio di Nicea. Tale personalità, che in seguito divenne Soloviev, era presente a quel concilio e portò in sé una specie di sintesi tra i punti di vista di Ario e di Atanasio.

Tornando ora alla domanda sulla Sofia, abbiamo il punto di vista di Florenskij, per cui ella è un essere creato che ha tre aspetti: uno in relazione al Padre, un altro in relazione al Figlio e un altro in relazione allo Spirito Santo. Poi abbiamo Valentin Tomberg, che parla di una Trinità sofianica: di tre esseri in uno, senza dire se tale trinità sia creata o increata. È possibile concepire la Trinità sofianica come increata, se la consideriamo come un nuovo aspetto della Divinità, che sta ora per così dire volgendo un suo nuovo volto all'umanità. Ed è su questo sfondo che possiamo concepire l'approssimarsi dell'incarnazione della divina Sofia; un'incarnazione non in un corpo fisico, ma nel regno eterico, per portare una nuova cultura mondiale nell'età dell'Acquario. Questa è la vera chiamata della Sofia nel nostro tempo, che molte persone ora ascoltano. È una chiamata da parte di quest'essere che sta discendendo sempre più verso la Terra: un richiamo a volgerci di nuovo verso di lei.

Stavamo parlando di questa chiamata della divina Sofia, che cerca esseri umani che possano preparare la via per la sua prossima incarnazione nell'eterico. Tutto ciò di cui stiamo ora parlando, possiamo chiamarlo vera Teosofia, una Teologia della divina Sofia. Ma vi è pure la vera Antroposofia, che si occupa dell'anima della Sofia e di come essa opera attraverso le nove Gerarchie. Perciò la Sofia viene chiamata 'Regina degli Angeli', e con ciò si intendono tutte le Gerarchie. Ma è in particolare in relazione ad alcune Gerarchie che possiamo vedere l'attività della Sofia in modo più evidente, ad esempio in relazione alle *Kyriòtetes* o Dominazioni, ma anche in relazione agli Arcangeli, che sono gli spiriti guida delle nazioni e dei popoli. Perciò l'opera della divina Sofia mira a portare la pace tra le diverse nazioni. In questo momento è per noi particolarmente importante pensare a questa nuova guerra, in Serbia e nel Kosovo, nella speranza che il vero Spirito di questi popoli, l'arcangelo guardiano, possa trionfare, nel senso di far parte della schiera di tutti gli arcangeli che cercano di portare nel mondo la pace della divina Sofia.

Abbiamo infine il terzo aspetto della divina Sofia: nel corso di questo weekend vorrei dare qualche esempio in proposito.

Importantissima per il fondamento dell'Astrosfia è la giusta comprensione dello zodiaco; il che significa addentrarsi in un nuovo livello di visione delle forze spirituali all'opera dalle diverse costellazioni dello zodiaco. Ci può aiutare in particolare il pensare alla vita di Cristo e a come questa fosse in perfetta armonia con la vita del cosmo. Vorrei fare solo un esempio, fatto anche nel recente seminario a Roma. Lì ho parlato del primo miracolo della moltiplicazione dei pani. C'era una

gran folla di persone affamate e un ragazzo che aveva due pesci e cinque pani. Chiunque sia versato nell'astrologia direbbe: due pesci? Sono in relazione alla costellazione dei Pesci; e i pani sono in relazione alla costellazione della Vergine, poiché la Vergine tiene in mano una spiga di grano. Non sorprende così vedere come al momento di questo miracolo vi fossero dei pianeti nei Pesci e nella Vergine, che sono tra loro opposti nello zodiaco. Il pianeta Venere era nei Pesci, in opposizione alla Luna nella Vergine, e il Cristo che agiva in armonia col cosmo intero richiamò in Terra qualcosa di tali forze cosmiche (Venere nei Pesci e la Luna nella Vergine) in questo miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Forse domani potremo esaminare più in dettaglio come tale miracolo risuonò nella congiunzione di Giove e di Venere nei Pesci che è avvenuta il 23 febbraio di quest'anno.

Ma è possibile vedere tutto ciò solo nei termini dello zodiaco reale, se si conosce qual è tale zodiaco reale. Tale zodiaco è rimasto per così dire velato a partire dal quinto / sesto secolo della nostra era. Nell'Astrosafia, trovando il vero zodiaco, è possibile scoprire alcune straordinarie connessioni; e nel corso di questo week-end vorrei dare alcuni esempi di ciò in riferimento a prossimi eventi di quest'anno, così che possiamo avere un sentimento del terzo aspetto della Sofia, che possiamo chiamare Astrosafia. Vediamo quindi come la chiamata della Sofia si è diffusa ed è stata riconosciuta in Oriente, nella Sofiologia russa; e come essa si è diffusa in Europa nell'Antroposofia a livello dell'anima della Sofia, e in Occidente, dando origine a una nuova saggezza stellare: l'Astrosafia. Ma sia la Teosofia dei sofologi russi, sia l'Antroposofia e l'Astrosafia sono all'inizio del loro stadio evolutivo; perciò dipende da noi ascoltare la divina Sofia e la sua chiamata in ciò che vuol comunicare a ciascuno di noi personalmente. Speriamo quindi che in questo week-end che culminerà con la Domenica delle Palme, un giorno speciale, ciascuno di noi possa scoprire in se stesso la divina Sofia e risvegliarsi alla sua chiamata.

Abbiamo ora ancora alcuni minuti per eventuali domande.

Domanda – (Viene chiesto un chiarimento sul termine 'generato' o 'creato' in relazione al Cristo, e quale relazione vi possa essere tra la 'Gaiasofia' descritta nel libro omonimo di Kees Zoeteman e la Sofia).

Risposta – Si tratta di un profondo mistero, se prendiamo sul serio le parole di Rudolf Steiner riguardo alla personalità che era presente al concilio di Nicea e si reincarnò in seguito come Soloviev. Se prendiamo sul serio tali parole, quella persona conosceva una vera sintesi tra le vedute di Ario e quelle di Atanasio. Perciò sospetto che si tratti semplicemente di due modi di osservazione di un mistero divino, e che noi esseri umani siamo incapaci, con i nostri scarsi e miseri concetti, di afferrare questo profondo mistero divino. Usiamo termini quali 'generato' o 'creato'; ma perché allora quegli incredibili conflitti per cui i seguaci di Ario furono messi al bando semplicemente perché dicevano che Cristo è stato 'creato'? Poiché secondo Rudolf Steiner, Ario aveva afferrato qualcosa di molto importante riguardo al Cristo, ma per noi questo è andato perduto. Perciò in relazione alla prima

domanda dovrebbe esser molto chiaro che nel campo della Teologia i nostri concetti non riescono necessariamente a comprendere la pienezza della realtà divina. Quanto alla 'Gaiasofia', si tratta di qualcosa di molto significativo che ha a che fare con l'aspetto 'Madre' della Trinità sofianica. Domani mi addentrerò in questo un po' più in dettaglio.

D. – (Viene chiesto quale rapporto ci sia tra l'Astrosafia con la migliore astrologia; se è un ampliamento di questa, come l'Antroposofia è un ampliamento della scienza in quanto scienza dello spirito, o se è qualcosa che 'spazza letteralmente via' l'astrologia.

R. – Sotto un certo aspetto l'Astrosafia contiene l'astrologia; ma attraverso l'Astrosafia si può anche giungere a vedere quali idee nell'astrologia siano vere e quali siano erranee.

D. – (Si chiede se nell'Astrosafia ciò che cambia siano essenzialmente le effemeridi, cioè la posizione dei segni zodiacali e dei pianeti, o anche altro).

R. – L'Astrosafia è molto più di questo. Non consiste solo nel calcolo delle effemeridi, ma ha a che fare con la vita nel suo insieme, giorno per giorno. Possiamo farcene un'idea se guardiamo indietro alla cultura dell'antico Egitto e di Babilonia, in cui tutta la vita veniva ordinata in accordo coi pianeti e le costellazioni. Il fissare l'attenzione sull'oroscopo è solo una piccola parte di una conoscenza del cosmo onnicomprensiva.

D. – Parlando del miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci lei ha accennato a una posizione particolare di Venere e della Luna in opposizione nella Vergine e nei Pesci, che si è ripetuta recentemente. Perché è così importante che vi fosse quel tipo di posizione in quel momento? Che tipo di forza ciò ha permesso che entrasse nella Terra, affinché questo miracolo, che può essere letto a vari livelli (di nutrire non solo il fisico ma anche l'anima), potesse avvenire?

R. – In quel miracolo, come in tutti gli altri, possiamo dire che Cristo fu un mago divino, se mi passate l'espressione. In questo caso particolare, la Luna è legata alla procreazione e Venere all'impulso della crescita. Perciò, prendendo l'opposizione di queste due, Cristo fu in grado di focalizzare questi impulsi di procreazione e crescita in una moltiplicazione eterica delle forze nei pesci e nel pane; la gente ebbe l'impressione naturale di venir nutrita da tali forze, e allo stesso tempo si trattò di una comunione spirituale con il Cristo. In relazione al pane, l'ottava superiore di questo miracolo fu nell'Ultima Cena nella forma dell'Eucaristia, della santa Ostia. Qui vediamo che non si tratta della quantità del pane, ma del fatto che questo, nella forma dell'ostia, è il portatore dello spirito del Cristo. Con questa particolare costellazione, con la Luna nella Vergine, se immaginiamo la Vergine che tiene in mano la spiga di grano, possiamo vedere come Cristo potè operare con questa forza procreatrice della Vergine nell'interiorità della gente che sperimentò un nu-

trimento. Similmente, con Venere nei Pesci essi sperimentarono qualcosa di tale qualità: i Pesci cosmici che operano interiormente; anche questo è qualcosa che essi riceveranno nella loro anima.

D. – Quando uno sperimenta questa forza eterica, la sperimenta fin nel fisico?

R. – Vi sono diversi livelli in questo miracolo. A livello fisico essi riceveranno effettivamente piccole quantità di pane e di pesci, che erano le portatrici dei livelli superiori.

LA CRISI MONDIALE ALLA FINE DEL XX° SECOLO

Ieri sera abbiamo considerato l'attività della divina Sofia in un contesto spaziale rispetto alla Russia, all'Europa e all'America: in Russia con la Sofologia russa, che possiamo chiamare una vera Teosofia o Teologia della Sofia; in Europa con l'Antroposofia, che fornisce una comprensione su come la divina Sapienza operi attraverso le Gerarchie spirituali; e in America e nel mondo di lingua inglese, ove l'Astrosfia in fase di sviluppo ci fa comprendere come la Sofia operi nel cosmo attraverso le costellazioni e i pianeti.

Oltre a questo modo spaziale di vedere le cose, ne esiste un altro, quello di considerarle in una sequenza temporale. Da questo punto di vista la cultura europea è la cultura principale per quest'epoca dell'età dei Pesci; mentre la cultura russa e dei paesi slavi sarà quella della prossima epoca, quella dell'età dell'Acquario. In questo senso possiamo comprendere come effettivamente l'impulso dell'Antroposofia sia l'impulso per l'età dei Pesci, mentre per la prossima era, l'età dell'Acquario, ciò che deve essere sviluppata è una vera Teosofia, che è un ulteriore sviluppo dell'attuale Sofologia russa. Vi sarà quindi un ulteriore sviluppo nell'età seguente a quella dell'Acquario, che sarà l'età del Capricorno. In tale epoca la cultura centrale sarà quella dell'America. Possiamo quindi comprendere come a quel tempo un nuovo livello di comprensione della Sofia, l'Astrosfia, sarà raggiunto, e come questo sia ora già iniziato in modo rudimentale in America. Naturalmente è anche importante dire che la divina Sofia opera ovunque in continuazione in tutto il mon-

do; ma ciò che ho appena descritto si riferisce allo sviluppo dell'evoluzione e al centro focale di attività per la Sofia. Ieri sera ho menzionato l'avvicinarsi dell'incarnazione della divina Sofia. Mi è stato chiesto di dire ancora qualcosa in proposito questa mattina.

Per parlare di questo può essere d'aiuto una più ampia visuale, che consiste nell'osservare l'intera evoluzione della Terra e lo scopo verso cui tende tale evoluzione. Tale scopo viene descritto negli ultimi due capitoli dell'Apocalisse di san Giovanni, in cui egli descrive la visione della Gerusalemme Celeste. Tutta l'evoluzione spirituale che ora stiamo attraversando opera perché possa venire in essere la Gerusalemme Celeste. Nelle parole di san Giovanni, tale Gerusalemme Celeste comprende nuovi cieli e una nuova terra. In senso pratico ciò significa che sorgerà una nuova Terra attraverso la trasformazione di quella attuale attraverso il Cristo, e che un nuovo Cielo scenderà per unirsi con questa nuova Terra attraverso la divina Sofia. Pensando così alla Gerusalemme Celeste, questa è un nuovo cosmo che verrà in essere attraverso Cristo e Sofia. Il sorgere di tale nuovo cosmo avverrà attraverso l'evento che viene chiamato nella tradizione mistica con l'espressione greca '*ierós gamós*', cioè 'sacre nozze': lo spozalizio dell'Agnello con la sua Sposa. Quindi il Cristo, l'Agnello, si sacrificò per trasformare la Terra e verso di Lui scende la sposa Sofia, portando il nuovo cielo ad unirsi con questa nuova Terra. San Giovanni, nell'Apocalisse, descrive come vede la Sposa che scende dal cielo, avvolta in belle vesti, pura e luminosa. Quindi la nuova ricerca della divina Sofia sta nel collegarsi con l'evento della sua discesa.

Ora vorrei descrivere gli stadi di questa discesa. Ci sarà d'aiuto formarci un'immagine della divina Sofia, e questa è l'immagine della rosa celeste. Dante, nella sua grande opera *La Divina Commedia*, nel Paradiso, si riferisce alla rosa celeste, e la descrive come posta nel cielo più alto, l'empireo. Tale descrizione di Dante era corretta, poiché a quel tempo la divina Sofia si trovava nel cielo più alto. Ma dall'inizio dell'ultimo secolo è cominciata la discesa della divina Sofia. Per comprendere ciò occorre cogliere il significato dell'Apocalisse con più attenzione.

L'Apocalisse fu il risultato delle visioni di san Giovanni sull'isola di Patmos più di 1900 anni fa. Queste visioni gli giunsero attraverso l'esperienza del Cristo Risorto. A san Giovanni venne mostrato lo svolgimento dell'evoluzione spirituale verso la Gerusalemme Celeste, in una grandiosa serie di immagini. Quindi gli fu mostrato dal Cristo lo svolgimento del futuro, cosicché le immagini dell'Apocalisse sono vere raffigurazioni degli stadi evolutivi. Prendiamo l'immagine del dodicesimo capitolo dell'Apocalisse, la donna vestita di Sole, con la Luna sotto i piedi e con una corona di dodici stelle sul capo: questa è una vera immagine della divina Sofia. Troviamo tale immagine solo a metà nel testo dell'Apocalisse; il presentarsi di tale immagine indica il fatto che a un certo momento della storia del mondo subentrò la divina Sofia e cominciò a svolgere un ruolo. Allora la domanda è: In quale periodo dell'evoluzione del mondo iniziò tale ingresso della divina Sofia? E poi: Perché iniziò ad entrare nell'evoluzione del mondo? La risposta ci viene data in parte se

osserviamo questa immagine: un grande drago dalle sette teste che attacca dal basso la divina Sofia. La venuta della divina Sofia ha quindi a che fare con la necessità di una nuova presenza spirituale per contrapporsi alla forza del male che sorge dal basso. Basta osservare quanto è avvenuto in Russia in questo secolo per comprendere qualcosa di tale mistero. Come ho ricordato ieri sera, il filosofo russo Soloviev venne per preparare la via alla futura cultura russa. Vediamo che poco dopo la sua morte, nell'anno 1900, il grande drago rosso alzò la testa in Russia. I bolscevichi chiamavano se stessi 'rossi' e combatterono contro la cultura spirituale che stava sorgendo in Russia; e non solo lì, ma anche nei paesi est europei, nel mondo slavo. Esattamente nei paesi che caddero sotto il giogo del comunismo, in tali regioni dovrà nascere la futura cultura della Sofia nell'età dell'Acquario. Vediamo qui vividamente come sta avvenendo la battaglia tra la divina Sofia e il drago rosso. Anche se il comunismo sovietico è crollato, tale battaglia sta ora continuando in diversa forma, con la mafia russa.

Se prendiamo questa immagine (della Sofia dell'Apocalisse), vediamo come ora si stia attualizzando nella storia mondiale. Rudolf Steiner ci ha fornito una data esatta per l'inizio dell'attualizzazione del dodicesimo capitolo dell'Apocalisse. Se ci ricordiamo la sequenza degli eventi descritti nel capitolo 12, all'inizio appare la divina Sofia, poi viene descritto come ella abbia in grembo il bambino, come poi lo dia alla luce, e come infine sorge il drago a portar guerra contro la Sofia e contro il bambino. Tale battaglia ha luogo innanzitutto a livello spirituale e su tale livello è Michele a condurre la lotta. Poi si descrive come il drago e i suoi angeli vengano gettati sulla Terra e lì continuino la loro battaglia.

Rudolf Steiner fornisce date precise per tale battaglia, che viene chiamata la 'guerra dei cieli'. Questa avvenne nel secolo scorso, dal 1841 al 1879. Egli dice che nel 1879 è iniziata l'era dell'arcangelo Michele. Quindi, se tale guerra nei cieli è iniziata nel 1841, ciò significa che la prima parte del dodicesimo capitolo, che si riferisce all'apparizione della Sofia deve collocarsi prima del 1841. Sembra chiaro che fu verso il 1800 che iniziò la discesa della rosa celeste, della divina Sofia. Ritengo che un evento importante sia stato la morte del poeta tedesco Novalis nell'anno 1801, poiché Rudolf Steiner indicò che Novalis era Giovanni Battista reincarnato; e se guardiamo l'icona della divina Sofia, vediamo alla sua destra la Vergine Maria e alla sua sinistra Giovanni Battista. Poiché la Vergine Maria e Giovanni Battista sono i due esseri umani più legati alla divina Sofia. Quindi la morte di Novalis nel 1801 fu per così dire un segnale che indicava la discesa della Sofia. È poi interessante notare che poco dopo, nell'anno 1830, iniziarono le apparizioni della Vergine Maria. Nel nostro secolo vi sono state molte apparizioni della Madonna, ma tutta la serie iniziò nel 1830. Naturalmente vi sono state apparizioni isolate della Madonna segnalate nei secoli precedenti, ad esempio nel 1531 a Guadalupe vicino a Città del Messico. Ma tali apparizioni precedenti avvennero per così dire come un atto eccezionale di Grazia, mentre ciò che iniziò nell'anno 1830 fu un'attività intensificata della Madonna come portatrice della divina Sofia. Quando osserviamo questa

immagine vediamo Maria come portatrice della Sofia e Giovanni Battista-Novalis quale profeta della divina Sofia. Ricordo che l'apparizione del 1830, che diede inizio alla serie di tutte le apparizioni mariane, avvenne a Parigi a una suora di nome Catherine Labouré. È anche interessante che le due successive apparizioni di Maria avvennero sempre in Francia. La prima fu nel 1846 sulle Alpi francesi a La Salette, e poi, dodici anni dopo, nel 1858, vi fu l'apparizione di Maria alla quattordicenne Bernadette, a Lourdes sui Pirenei, che da allora è divenuto il luogo più famoso del mondo per le apparizioni mariane. Notiamo come sia a La Salette sia a Lourdes la Madonna rivelò l'esistenza, o fece scaturire, una sorgente d'acqua sacra dalla terra. Vediamo una connessione tra la Sofia quale Sapienza cosmica e la Madre Terra, così che il rapporto è come quello tra madre e figlia; per così dire la Figlia ci indica dei luoghi sacri sulla Madre Terra. Se consideriamo queste tre apparizioni in Francia, nel 1830, nel 1846 e nel 1858, cominciamo già a vedere qualcosa del verificarsi di tale battaglia.

Nel 1830 la prima apparizione avvenne per annunciare che Maria-Sofia è ora nel mondo per operare in un nuovo modo. Nel 1846, secondo Rudolf Steiner, la guerra nei cieli era già cominciata (nel 1841), ed era in corso l'opera del drago, con Marx ed Engels che scrissero il Manifesto del Comunismo esattamente in quel periodo; tale Manifesto fu pubblicato nel 1848. Pertanto, già in questa seconda apparizione di Maria vediamo l'annuncio parziale di questa battaglia apocalittica, come fece a La Salette. Nel 1858 tale battaglia nei cieli era già ulteriormente avanzata e Maria ci additò le sorgenti guaritrici della Terra.

La successiva apparizione della Madonna fu nel 1917 a Fatima, ove annunciò incombenti disastri in Russia, se lì non vi fosse stato un nuovo impulso spirituale. E, subito dopo tale apparizione, nel 1917 avvenne la rivoluzione sovietica. Vediamo quindi a Fatima una chiara manifestazione dell'immagine che vediamo qui: Sofia sopra il drago che sorge dal basso. Ma in questa visione c'è un altro aspetto, e cioè che Sofia dà alla luce un bambino. E questo bambino naturalmente è il Cristo, che deve cominciare ad operare in modo nuovo per la trasformazione della Terra. Questa immagine del bambino si riferisce alla venuta del Cristo nell'eterico, nella biosfera della Terra.

Se osserviamo quando iniziò tale attività del Cristo nell'eterico, giungiamo all'anno 1899, che secondo Rudolf Steiner fu l'inizio di questa nuova era: l'era del Cristo nell'eterico. Come viene mostrato nel mio libro *Cronaca della Vita di Cristo*, il ritmo chiave per comprendere l'attività del Cristo nell'eterico è quello della durata della vita di Cristo, che è di 33 anni e un terzo. Questo periodo, che iniziò nel 1899 e durò fino al 1933, fu il primo periodo dell'ingresso del Cristo nell'aura della terra. In tale periodo l'attività del Cristo nell'eterico fu particolarmente a livello del pensare. Un essere umano fu scelto per essere l'annunziatore di questo nuovo impulso del Cristo a livello del pensiero: Rudolf Steiner, il quale, come egli descrive nella sua autobiografia, ebbe l'esperienza del Cristo nell'anno 1899. In effetti, egli non menziona tale data, ma scrive "verso la fine del diciannovesimo secolo". Me-

dianete tale esperienza del Cristo, Rudolf Steiner fu preparato ad iniziare il lavoro di introdurre un nuovo tipo di pensiero nella forma dell'Antroposofia. Come egli disse in varie occasioni, l'intero scopo dell'Antroposofia è quello di preparare alla venuta del Cristo nell'eterico. Egli indicò in particolare l'anno 1933 come un anno speciale per tale venuta del Cristo nell'eterico, ma disse anche che in tale anno la Bestia sarebbe sorta dall'abisso. Vediamo dunque che il drago porta la guerra non solo contro la Sofia, ma anche contro suo Figlio. E questo venne ad espressione in particolare nel 1933 nel tragico evento della presa del potere di Hitler in Germania. Le parole di Rudolf Steiner riguardo al 1933 significano che Hitler e il suo seguito furono semplicemente un veicolo per l'insorgere della Bestia dall'abisso.

Ci si può chiedere perché il punto focale di tale attacco sia stato in Germania. Di nuovo la connessione ci diventa chiara se vediamo che fu precisamente la Germania il luogo centrale da cui Rudolf Steiner portò l'Antroposofia al mondo. Possiamo quindi cominciare a comprendere qualcosa della crisi del ventesimo secolo sullo sfondo di questa immagine. Ma la vera immagine di ciò che sta accadendo consiste nell'opera del Cristo nel trasformare la Terra, per portare in essere una nuova Terra, e la divina Sofia che porta verso il basso i nuovi Cieli, mentre vi sono queste straordinarie forze d'opposizione all'operare del Cristo e della Sofia. Questo è il retroscena complessivo della crisi dell'umanità e della Terra nel ventesimo secolo. Noi ne siamo parte, siamo coinvolti in una lotta apocalittica in atto. Dipende da noi comprendere ciò che sta avvenendo e decidere in libertà se collegarsi all'opera del Cristo e della Sofia. Il fatto che siete qui convenuti, rispondendo alla chiamata della Sofia, ritengo stia ad indicare che per la maggioranza delle persone presenti la decisione sia già stata presa.

Come ultima osservazione per questa mattina, vorrei far notare come tale battaglia sia proseguita ulteriormente in questo secolo. Per tale osservazione vi sono due punti focali: uno consiste nel vedere che cosa è avvenuto nei paesi comunisti, o meglio potremmo dire in quei paesi est europei che facevano parte del blocco sovietico. Qui vediamo maggiormente espressa la battaglia contro la divina Sofia, mentre se guardiamo ai paesi occidentali, vediamo come la battaglia si è rivolta maggiormente contro il Figlio della Sofia, che è il Cristo nell'eterico. Considerando allora dapprima questa seconda prospettiva, massimamente importante è il ritmo di 33 anni e un terzo. Perciò, come abbiamo già ricordato, nel primo periodo di 33 anni e un terzo, dal 1899 al 1933, l'attività del Cristo nell'eterico si è maggiormente focalizzata a livello del pensare, affinché si potesse verificare la Sua nascita entro la nostra vita cosciente pensante. Rudolf Steiner descrive la scienza dello spirito come la scienza dei pensieri del Cristo. Potremmo dire che lo scopo di tale attività è quello di produrre la nascita interiore del Cristo, nel senso delle parole di san Paolo: "Non io, ma il Cristo in me". Questa attività si concentrò in Germania, o nel mondo di lingua tedesca, poiché, come dice Steiner, è quello il popolo che nel nostro tempo ha il compito di sviluppare l'io, l'*'ich'* del termine tedesco. E portare alla nascita interiore del Cristo significa che ognuno trova la sua guida interiore.

Vediamo quindi la tragedia della venuta di Hitler, in quanto egli si presentò come una guida esteriore, per guidare la gente dall'esterno. E se abbiamo familiarità con la descrizione delle tentazioni del Cristo nel Vangelo di san Luca e di san Matteo, possiamo riconoscere ciò che era all'opera nel 1933.

La prima tentazione del Cristo nel deserto fu quella in cui il tentatore “gli mostrò tutti i regni del mondo con la loro magnificenza. E gli disse: «Tutto questo sarà tuo, se ti prostrerai davanti a me»”. E queste furono più o meno le parole di Hitler: se vi inchinate e mi adorate, io vi darò il ‘Reich’, il terzo reich, che significa il regno. A questo punto penso sia utile tracciare un disegno che aiuti a chiarire.

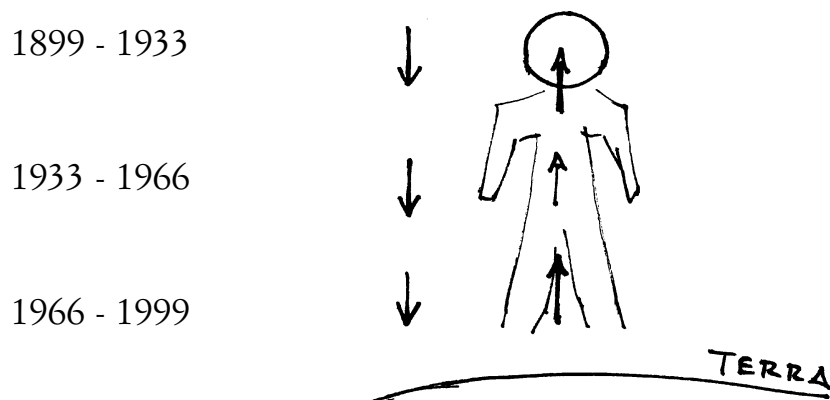


Figura n. 1

Se, in relazione all'essere umano pensiamo al suo capo, questo è il centro dell'attività pensante, il cuore è il centro della vita di sentimento e le membra sono le portatrici dell'attività volitiva. Allora, in questo primo periodo di attività nell'eterico, abbiamo il Cristo che opera dall'alto a livello del nostro pensare, e allo stesso tempo abbiamo una forza contraria che sale dal basso per attaccare la volontà: con ciò si presentava la tentazione della volontà di potenza. La vera volontà dell'essere umano deve trovare un allineamento col volere divino, nel senso delle parole di Cristo: “Sia fatta non la mia, ma la Tua volontà”. La forza contraria è la volontà di potenza in cui l'essere umano dice: “Sia fatta la mia volontà”; e di tale volontà di potenza abbiamo un altro esempio proprio al momento attuale in Serbia.

Nel secondo periodo, dal 1933 al 1966, l'attività del Cristo nell'eterico scende poi al livello del cuore. Tale attività a livello del sentire mira ad ottenere una nuova relazione tra gli esseri umani, nel senso delle parole di Cristo: “Dove sono due o tre riuniti in mio nome, io sono in mezzo a loro”. Perciò quel che vediamo nascere negli anni '60 è il senso della comunità, che fu l'impulso portato dal Cristo con la sua nuova attività a livello del sentire. Ma anche in questo caso sorse una forza opposta e questa volta fino a livello della vita di sentimento. Tale forza contraria fu la seconda tentazione presentata all'umanità nel ventesimo secolo. Nel Vangelo di san Matteo e di san Luca viene descritto come il tentatore condusse Gesù sul pin-

nacolo del tempio e gli disse: “Se sei Figlio di Dio, gettati giù”. Applicando queste parole all’essere umano, gettarsi dal pinnacolo del tempio significa scendere giù dalla coscienza dell’io. Il modo in cui questa tentazione si è presentata negli anni ’60 fu attraverso la diffusione delle droghe, operando contro la formazione di sane comunità che si stava manifestando in quei tempi. Se ora osserviamo il terzo periodo nel ventesimo secolo, in cui ora ci troviamo, questo sta giungendo al suo culmine nell’anno presente. Ora abbiamo un nuovo livello del Cristo che scende ad operare nella vita della volontà, e allo stesso tempo la potenza anticristica sta ora salendo per impossessarsi del pensiero umano. Per comprendere questo nuovo livello dell’attività del Cristo, dobbiamo solo pensare che attraverso la nostra volontà noi siamo effettivamente legati alla Terra e a tutta la natura. Perciò in questo periodo Cristo ha lavorato per realizzare una nuova relazione tra l’uomo e la natura. Un’espressione di ciò è stato la nascita del movimento ecologista: una nuova sollecitudine per la Madre Terra. Allo stesso tempo è all’opera una forza che lavora per rimuovere del tutto la coscienza umana dall’insieme della natura e portarla in un mondo completamente artificiale. Possiamo dire così che il drago getta la sua ‘rete’ [‘Internet’ significa ‘rete internazionale’ – n.d.t.] attorno alla Terra per catturare il pensiero umano. Questo è il retroscena della crisi attuale, che sta giungendo al culmine in quest’anno 1999. Stiamo quindi giungendo a una soglia importante, una soglia che è di estrema importanza per la Terra e per l’umanità intera. Più tardi ci addentreremo in questo più dettagliatamente.

Domanda – Perché la Madonna apparve in Francia?

Risposta – È una buona domanda. Penso che se guardate all’Europa nell’insieme potrete vedere come i diversi paesi siano collegati a diversi pianeti. E certamente nella formazione dell’Europa la Francia ha svolto un grande ruolo. Pensiamo ad esempio ai tempi di Carlomagno e dei Carolingi, e ricordiamo che furono i francesi a respingere gli arabi che minacciavano di sopraffare l’Europa. Effettivamente la Francia è legata al pianeta Marte e possiamo vedere questa qualità valorosa che si manifestò in quei tempi storici. Io penso che le apparizioni di Maria in Francia intendevano fare appello alla buona volontà degli esseri umani. Questo è un aspetto. L’altro aspetto è il fatto che lì si trovavano i misteri del sacro Graal, misteri che devono preparare la via per la cultura della divina Sofia. Perciò le apparizioni di Maria-Sofia in Francia potrebbero avere il senso di cercare di risvegliare una coscienza spirituale di tali misteri. Ricordiamo che lo stesso pianeta Marte ha attraversato un’evoluzione fin dai tempi di Carlomagno, così che ora esso non è più un pianeta della guerra, ma maggiormente per la lotta per la giustizia e i diritti umani. Ritengo quindi che le apparizioni di Maria in Francia siano un richiamo affinché l’Europa nel suo insieme si risvegli e che l’Arcangelo francese fu scelto per aiutare tale opera.

D. – Mi interesserebbe capire meglio il significato delle apparizioni a Fatima.

R. – Come ho detto questa mattina, Maria-Sofia poteva vedere il grosso pericolo che si stava avvicinando in Russia nel 1917 con la rivoluzione d'ottobre. Quindi cercò di risvegliare a tale pericolo incombente. Possiamo dire che la Russia e i paesi slavi sono una grande preoccupazione per il cuore della divina Sofia, che, attraverso le apparizioni a Fatima, ammoniva sul terribile destino che potrebbe toccare al mondo se quei paesi dell'est fossero bloccati nel loro sviluppo spirituale.

Possiamo vedere il significato delle apparizioni di Fatima in relazione alle apparizioni più recenti a Medjugorie in Bosnia. Tali apparizioni cominciarono nel giorno di san Giovanni Battista nel 1981, e ricordiamo che in quel periodo nel blocco comunista c'era una situazione molto difficile per la guerra fredda. A livello cosmico quel tempo, 1981, fu il periodo della triplice congiunzione tra Giove e Saturno nella costellazione della Vergine. Vi furono tre congiunzioni: una all'inizio dell'anno, una in maggio e un'altra in luglio. Ogni congiunzione tra Giove e Saturno, secondo Rudolf Steiner, porta un impulso di rinascimento: avviene qualcosa di nuovo. Tale nuovo impulso è sempre 'colorato' dalla costellazione in cui esso appare. In questo caso la costellazione della Vergine ha molto a che fare con la divina Sofia. Occorre anche sapere che in una simile congiunzione viene posto un seme, che cresce e giunge a maturazione al momento dell'opposizione di questi due pianeti. Il tempo tra una congiunzione e un'opposizione di Giove e Saturno è in media di circa dieci anni; e tornando ancora alla successiva congiunzione passano ancora altri dieci anni. Perciò il periodo completo tra due congiunzioni tra Giove e Saturno è di circa venti anni. Dopo la congiunzione del 1981 ci stiamo avvicinando alla prossima che avverrà nel maggio dell'anno 2000. Sarà un tempo molto importante per un nuovo impulso sofianico. Tornando al 1981, in quell'anno vi furono tre congiunzioni fra Giove e Saturno. E poi tra il 1989 e il 1991 vi furono cinque opposizioni tra Giove e Saturno.

Possiamo ora porci la domanda: quale impulso fu seminato nel 1981, e che cosa giunge a fruizione dal 1989 al 1991? L'impulso che fu posto dall'apparizione della Madonna a Medjugorie fu quello per il superamento del comunismo. Perciò essa apparve in Jugoslavia, che era l'unico paese comunista in cui per le persone che giungevano dall'Occidente fosse possibile arrivare senza difficoltà burocratiche.

In queste apparizioni a Medjugorie vi è pure qualcosa di unico, in quanto esse sono continuate fino ad oggi quotidianamente. Così quel villaggio è divenuto meta di pellegrinaggi per milioni di persone, che arrivano dal mondo occidentale e dai paesi comunisti. Lì le persone possono incontrarsi e pregare insieme, ciascuna nella propria lingua, ma con la stessa preghiera: un luogo di incontro tra l'est e l'ovest. Si tratta di qualcosa di unico, poiché persone venute dagli Stati Uniti, Francia e Italia si incontrano con persone della Cecoslovacchia, Ungheria e di altri paesi dell'Europa orientale. Vediamo quindi come il frutto che viene da tutta questa attività di preghiera è un impulso per la pace e per unire l'Oriente e l'Occidente, che ha

portato alla caduta della cortina di ferro al momento dell'opposizione tra Giove e Saturno.

Vediamo allora questo straordinario fenomeno nei paesi dell'Europa orientale del blocco sovietico: il verificarsi improvviso di rivoluzioni pacifiche e la caduta del comunismo sovietico da un giorno all'altro. Guardando ancora a Fatima, vediamo come la Madonna metteva in guardia rispetto alla grande prova che sarebbe venuta per l'Europa dell'est. Sessantaquattro anni dopo venne poi il momento cosmico in cui essa poté cominciare ad operare per superare tale tragedia del blocco sovietico.

D. – Allora la guerra che sta avvenendo oggi nel Kosovo e in Jugoslavia è il risultato delle forze d'opposizione che combattono contro il messaggio della Sofia?

R. – Sì, certamente. Medjugorie è situata presso la linea che divide storicamente la Chiesa orientale dalla Chiesa occidentale, l'occidente cattolico dall'oriente ortodosso. Questo è lo sfondo più profondo del conflitto tra l'est e l'ovest, che risale alla separazione tra la Chiesa orientale e la Chiesa occidentale. Occorre sapere che uno dei grandi fini della divina Sofia è quello di riunire di nuovo la cristianità. Questo fu uno degli scopi a cui lavorò Soloviev per gran parte della sua vita. Però è impossibile concepire che una riconciliazione possa avvenire solo a livello esteriore; essa deve avvenire a livello interiore. A un livello ancora superiore Sofia sta operando per riunire non solo le religioni cristiane, ma anche tutte le religioni del mondo. Possiamo quindi dire che diversi aspetti della divina Sofia vengono rivelati nelle diverse religioni del mondo: ella lavorerà per riportarli tutti all'unità. Sofia opera quindi per il superamento del nazionalismo e dell'intolleranza religiosa. Naturalmente il problema ora in Serbia è una sorta di sentimento nazionalistico di superiorità razziale che conduce a questo terribile conflitto.

D. – Possono esservi relazioni tra il fenomeno di Civitavecchia di qualche anno fa e le macchie di sangue sulla statua della Madonna di Medjugorie?

R. – Il fatto è che in anni recenti vi sono state centinaia di segnalazioni di apparizioni della Madonna, per cui è difficile tenersi aggiornati su tutte... E naturalmente c'è in più il problema di discernere le apparizioni autentiche da quelle illusorie o anche dalle ispirazioni luciferiche. Ad esempio, nel caso di apparizioni genuine, normalmente il veggente o il visionario non ha alcun interesse egoistico in merito. Se pensiamo a Bernadette di Lourdes, essa subì inenarrabili sofferenze a causa di tali apparizioni, poiché fu derisa e sottoposta a indagini intensive di natura ostile. In contrapposizione potrei menzionare che in Australia c'era un uomo che si era attribuito il nome di "Little Pebble" (piccola pietra), il quale affermava che Maria gli aveva predetto che sarebbe stato il prossimo papa. Si può dire che lì c'è una forma di vanità o interesse egoistico che entra in gioco, e ciò non ha nulla a che fare con una genuina apparizione della Madonna.

D. – Sappiamo che questo è il periodo dell'apparizione del Cristo sul piano eterico, e ciò avrà un effetto nel mettere ordine sul piano eterico della Terra e del-

l'uomo. L'incarnazione futura della Sofia è prevedibile in quale forma avverrà? E quali effetti avrà, oltre a quelli ricordati poco fa del superamento delle divisioni religiose e riunificazione dei popoli? Questa incarnazione della Sofia ha qualche altro compito specifico?

R. – Questa è un'ottima domanda. Mentre ora l'attività del Cristo nell'eterico è focalizzata particolarmente nell'aiutare il mondo della natura e il pianeta Terra, l'incarnazione della divina Sofia nell'eterico mira a portare una nuova cultura mondiale. Così nella lingua russa questa nuova cultura viene chiamata "Rosa mira", che significa la rosa del mondo. *Rosa mira* in effetti è il titolo del libro del visionario e mistico russo Daniel Andreev. Egli è morto nel 1959 e il suo libro è rimasto inedito fino al 1991, quando è stato pubblicato: si stima che sia stato letto da più di un milione di russi. In questo libro Daniel Andreev descrive le sue visioni dell'eterico, come già nel 1959 egli potesse vedere l'inizio di formazioni nell'eterico geografico sulla Russia per ricevere l'incarnazione della divina Sofia. Sopra Mosca egli poté vedere ciò che chiama la "Mosca Celeste", ove esseri spirituali operano alla preparazione dell'incarnazione della Sofia. Tale incarnazione porterà una nuova cultura dapprima in Russia e nei paesi slavi, che sono tra loro legati, poi tale cultura si diffonderà per abbracciare il mondo intero. La principale caratteristica di tale cultura sarà quella di essere una cultura del cuore, mentre la cultura europea è principalmente una cultura della mente, dell'intelletto. Se guardiamo all'Europa nel suo insieme, ho parlato della Francia che è legata a Marte, mentre l'Italia è legata al Sole; e il cuore è l'organo che corrisponde al Sole. Perciò penso che tra tutti i paesi europei l'Italia è quella più aperta alle ispirazioni della Sofia, che porta questa nuova cultura del cuore. Si tratta quindi di vedere come il problema per la Russia sia attualmente la battaglia che cerca di contrastare la Sofia che ivi sta operando. E possiamo vedere quale enorme ostacolo fu creato attraverso il comunismo. Prima della rivoluzione comunista c'erano tanti russi creativi; pensiamo a Soloviev, Tolstoj, Dostoevskij. Ma ciò che fece il sistema comunista instaurando un sistema centralista, fu la distruzione della libera iniziativa e della creatività, con poche eccezioni. Poi con il crollo del comunismo sovietico è rimasto un vuoto, poiché l'autorità centrale è improvvisamente scomparsa e la gente non sapeva che cosa fare. In quel vuoto si sono insinuati la mafia russa e il crimine organizzato, che fino a un certo punto sono ora entità direttive. Tutto questo è perciò un enorme problema da trattare, poiché è come una crescita cancerosa che si sta impadronendo di quel paese; e una guarigione deve venire da un risveglio spirituale. Naturalmente tutto ciò è vero anche per l'Italia, la Germania e altri paesi.

D. – Stavo considerando che anche l'Italia è coinvolta nella guerra nel Kosovo; forse c'è una relazione in tutto questo. La domanda verte sui tre segreti di Fatima: perché la Chiesa si è tanto opposta alla loro rivelazione, almeno per quanto riguarda il terzo segreto?

R. – Naturalmente questa è una domanda che ha stimolato milioni di persone. Un amico mi ha raccontato che una volta si trovava su un aereo in volo dall'Irlanda

all'Inghilterra; a bordo c'era un monaco trappista con una bottiglia di petrolio che chiedeva alla Chiesa di rivelare il terzo segreto di Fatima altrimenti si sarebbe dato fuoco. Fortunatamente riuscirono a dissuaderlo. Vi potrebbe essere una ragione positiva per non parlare di questo terzo segreto di Fatima; perché se tale segreto profetizzasse una grande catastrofe, una terza guerra mondiale o qualcosa del genere, allora il parlarne potrebbe talmente impaurire la gente, che non saprebbe come reagire. Profetizzare il futuro è molto delicato: non bisogna spaventare la gente rendendola incapace di agire nel modo giusto.

D. – Nell'Apocalisse di san Giovanni è prevista una scissione tra la razza dei buoni e quella dei cattivi; è già iniziata? Può dire qualcosa sulla cultura dei cristiani copti? Tale cultura mi ha molto meravigliata, perché in un mondo di musulmani c'è questa piccola etnia che porta avanti proprio il discorso della 'Pistis Sofia'.

R. – Riguardo alla prima domanda, Rudolf Steiner dice che in futuro saremo in grado di riconoscere nella fisionomia delle altre persone la presenza del bene o del male. Penso che sia un argomento molto delicato da trattare; forse quasi tutti abbiamo fatto l'esperienza di incontrare persone che somigliano più o meno a bruti o ad esseri a sangue freddo, piuttosto che ad esseri umani. Ad esempio, è quanto riferiscono coloro che hanno incontrato persone come Hitler o Stalin: una sensazione tale da dare un brivido di gelo nella schiena. Io penso che ciascuno abbia in sé un senso che avverte quando si è in presenza del male, e questo senso si manifesterà sempre più osservando l'aspetto esteriore; ma ora siamo solo all'inizio di questo.

La Chiesa Copta adempie la funzione di preservare una forma di Cristianesimo molto antico. Essa è molto fiera del fatto che Gesù andò in Egitto con i suoi genitori, con Maria e Giuseppe. Se pensiamo a questo edificio della grande piramide, costruito in un punto molto significativo della superficie terrestre, c'è un legame interiore tra i misteri coltivati in Egitto e i misteri che vennero poi coltivati in Israele. E il legame era costituito da Mosè, che venne iniziato in Egitto e poi condusse il popolo di Israele fuori dallo stesso Egitto verso la terra promessa. Rudolf Steiner parla ad esempio di vari elementi trasferiti dai misteri egizi nella messa cristiana in forma metamorfosata. Quindi la Chiesa Copta svolge un ruolo nel preservare qualcosa degli antichi misteri egizi entro il Cristianesimo.

D. – Ho una duplice domanda provocatrice: cosa ha da dire sulle persone che sono sempre state comuniste (anche qui in Italia ce ne sono tante)? Poi, ha parlato della visione eterica della Sofia che scende sulla Russia. Ma ci sono anche tantissime persone proprio in Russia che vedono gli U.F.O. C'è un rapporto tra queste due cose?

R. – Riguardo alla prima domanda, naturalmente occorre distinguere tra sistemi politici e persone individuali. Vediamo come in Germania un intero popolo cadde sotto il dominio di un orribile sistema. Ma una volta che questo venne rove-

sciato, la maggior parte delle persone tornarono ad essere normali. Nel caso del comunismo, vi sono state molte persone meravigliose che sono state comuniste; hanno creduto in una serie di idee che non erano basate su una realtà spirituale. Si può solo sperare che coloro che credono in idee simili saranno in grado di aprirsi la strada verso una prospettiva spirituale. Per quanto riguarda gli U.F.O., penso che effettivamente ci sono dei fenomeni spirituali che vengono interpretati in un certo modo, in modo materialistico. Questo è un livello di risposta; c'è un altro livello, che però è troppo complesso per addentrarvisi ora.

I VENTI DI CAMBIAMENTO ALL'AVVICINARSI DEL NUOVO MILLENNIO

Questa sera vorrei continuare partendo da ciò che abbiamo considerato questa mattina, osservando i tre periodi del nostro secolo (vedi fig. 1). Qui riscontriamo due movimenti: uno è la discesa del Cristo nell'eterico attraverso questi tre livelli, l'altro è il movimento contrario ascendente delle forze anticristiane. Entrambi si stanno avvicinando ad una culminazione. Se guardiamo innanzi tutto il movimento discendente, il suo culmine giunge quest'anno, 1999. Questo è stato menzionato da Rudolf Steiner, anche se non ha citato una data specifica, nel ciclo di conferenze 'Da Gesù a Cristo' (Ed. Antroposofica, 1992, pag. 74):

Come all'inizio della nostra era si svolse per il piano fisico in Palestina un avvenimento in cui il Cristo ebbe parte essenziale, un avvenimento che ha importanza per l'intera umanità, così nel corso del ventesimo secolo, verso la fine del ventesimo secolo, si svolgerà a sua volta un evento importante. Certo non nel mondo fisico ma nei mondi superiori, appunto da noi indicato come il mondo dell'eterico. Tale evento avrà un'importanza altrettanto fondamentale per l'evoluzione dell'umanità quanto l'evento di Palestina al principio della nostra era.

Qui Rudolf Steiner profetizzava un nuovo evento del Cristo, nel mondo eterico, altrettanto significativo quanto il mistero del Golgota duemila anni fa. Naturalmente questo si potrebbe chiamare un evento eterico del Golgota, però il Golgota si riferisce a un luogo preciso della Terra, mentre tale evento del Golgota nell'eterico avrà un significato per il mondo intero. Seguendo il ritmo di 33 anni e un terzo

è possibile arrivare a una esatta datazione di questo nuovo evento eterico del Golgota. Così, come il mistero del Golgota avvenne il 3,4 e 5 aprile dell'anno 33, tale nuovo evento avverrà dal 3 al 5 settembre dell'anno 1999. Si può quindi giungere a tale data prendendo semplicemente il ritmo della vita di Cristo di 33 anni e un terzo; e con ciò si conclude una serie completa di cicli. Se seguiamo questo movimento discendente del Cristo, esso raggiunge il suo culmine qui, veramente sulla Terra. Questo è il motivo per cui tale ritmo nel movimento discendente è così significativo: perché ha a che fare con l'apertura della Terra. E ora vorrei descrivere brevemente come possiamo comprendere tale 'aprirsi' della Terra.

Il mistero del Golgota duemila anni fa avvenne il 3, il 4 e il 5 aprile 33, cioè il venerdì santo, il sabato santo e la domenica di Pasqua. Naturalmente sappiamo che nel venerdì santo vi fu la Crocifissione e nella domenica di Pasqua vi fu la Risurrezione. Questi due grandi misteri, la morte e la risurrezione, sono stati in primo piano nella storia del Cristianesimo. Ma vi è un terzo grande mistero che avvenne tra questi due e che potremmo chiamare il mistero del sabato santo. È straordinario, se osserviamo la storia dell'arte, come vi siano tante raffigurazioni della Crocifissione e della Risurrezione. Ma qualche artista ha forse cercato di raffigurare cosa avvenne il sabato santo, cioè la discesa nel mondo sotterraneo? Solo nella Chiesa Ortodossa vi sono alcune raffigurazioni di tale mistero del sabato santo, ma non è un tema che troviamo nella cristianità occidentale.

Che cosa avvenne veramente con la discesa di Cristo nel mondo inferiore? Al momento della morte di Cristo sulla croce, alle tre del pomeriggio, vi fu un terremoto che aprì la Terra ai piedi della Croce e lo spirito del Cristo discese entro la Terra. Sappiamo poi che Cristo riemerse al momento della Risurrezione, e questo avvenne verso l'alba o il sorgere del sole la domenica di Pasqua. Così fra le tre del pomeriggio del venerdì santo e il sorgere del sole della domenica di Pasqua Cristo rimase nel mondo sotterraneo. Il significato di ciò fu la discesa del Cristo verso il cuore della Madre Terra. Tale cuore, nella descrizione di Rudolf Steiner, è un globo d'oro al centro della Terra; si tratta dei resti perduti, di quanto è rimasto del paradiso disceso al centro della Terra; tale regno viene chiamato Shamballa nella mitologia indù. Se si legge ora l'affermazione di Rudolf Steiner riguardo la discesa del Cristo nell'eterico, in varie occasioni egli dice che il Cristo aprirà la via verso Shamballa. Quel che possiamo quindi chiamare il mistero del sabato santo fu la discesa di Cristo verso Shamballa. In tale discesa il Cristo impresso le sue impronte nell'interno della Terra, e a partire dal mistero del Golgota tali impronte del Cristo hanno lavorato per trasformare la Terra stessa dall'interno. Ora, col ritorno del Cristo nell'eterico, possiamo dire che Egli si assume il compito di una nuova trasformazione della Terra. Rudolf Steiner dice che, con tale trasformazione, il Cristo renderà di nuovo accessibile Shamballa agli esseri umani. Questo è un regno di vita irradiante, è la sorgente dell'immortalità. La creazione di una nuova Terra da parte del Cristo consiste nel sollevare Shamballa per trasformare la Terra in un regno radioso pieno di vita. Però la parte sotterranea della Terra, tra Shamballa e l'uma-

nità, consiste di strati del male, ciò che tradizionalmente si chiama inferno e che anche Dante descrive nella divina Commedia. Così, in questo evento culminante nel settembre di quest'anno, vi sarà come un aprirsi della Terra e il fluire di nuova sostanza eterica vitale in tutta la Terra. Questa è la corrente discendente del Cristo nell'eterico che giunge al suo culmine. Ma che cosa ne è della corrente ascendente delle forze anticristiche?

Il primo stadio di tali forze ascendenti fu già descritto da Rudolf Steiner quando disse che nell'anno 1933 la Bestia sarebbe uscita dall'abisso; e aggiunse che l'umanità avrebbe dovuto confrontarsi con tale Bestia per giungere alla percezione del Cristo nell'eterico. Possiamo quindi vedere come questo aprirsi della Terra cominciava già nel 1933, con il Cristo che operava dall'alto e la Bestia che si sollevava dall'abisso. L'immagine però non sarebbe completa senza descrivere non una, ma tre bestie, che possiamo riferire al 1933, al 1966 e al 1999. Ciò che sta avvenendo per l'intera umanità è per così dire il passaggio oltre la soglia verso il mondo spirituale. E in tale attraversamento della soglia verso il mondo spirituale c'è l'incontro con le tre bestie che abbiamo create noi stessi. Queste tre bestie sono nella vita della volontà, del sentire e del pensiero di ciascuno. Esse sono la nostra stessa creazione e, in un certo senso, rappresentano l'opposto di quanto tradizionalmente viene chiamato: fede, speranza e amore. Così la fede è una qualità della nostra vita di pensiero, quando conosciamo qualcosa con certezza; così che se conoscessimo con sicurezza che noi siamo esseri immortali, che viviamo da una vita all'altra, che abbiamo un'esistenza nei regni divini tra le incarnazioni, ciò sarebbe la certezza della fede. Ma nella misura in cui abbiamo il dubbio, che è l'opposto di questo, allora tutti i dubbi formano un essere negativo nella nostra vita di pensiero: si tratta dell'essere del dubbio. Similmente la vera natura della nostra vita di sentimento è l'amore, l'amore divino per tutti gli esseri. E la forza contraria a questo è l'odio; nella misura in cui abbiamo sentimenti negativi verso qualcuno, noi creiamo un essere di odio. Infine la volontà nella sua vera natura è piena di speranza, speranza per il futuro, per tutto ciò che deve avvenire in futuro. E l'opposto a questo che proviene dal livello del volere è la paura; tutti i sentimenti di paura creano un essere negativo nella nostra stessa volontà. Quindi i tre stati della vita dell'umanità nel ventesimo secolo sono il confronto con le proprie negatività, con le bestie: le negatività della paura, dell'odio e del dubbio. Di tali forze altre entità sono capaci di impadronirsi e con esse operare. L'essere che è la somma di tutto ciò che è opposto al Cristo, possiamo chiamarlo l'Anticristo.

Se osserviamo quindi questa forza ascendente del male, essa ci guida all'incontro con l'Anticristo, che possiamo concepire come un essere reale che si incarna in una forma umana. Secondo Rudolf Steiner tale incarnazione avverrà poco dopo l'anno duemila. La domanda è: che cosa si intende per poco dopo l'inizio del terzo millennio? Su questo sfondo possiamo comprendere molto di ciò che sta avvenendo nel nostro tempo. È interessante notare che Soloviev, che fu il profeta della divina Sofia per la Russia, alla fine della sua vita scrisse un racconto immaginativo

di tale incontro con l'Anticristo. Pure il mistico russo Daniel Andreev disse che prima che avvenga l'incarnazione della Sofia ci sarà l'incontro con l'Anticristo. Perciò, riguardo a tale movimento ascendente, possiamo gradualmente farci una rappresentazione immaginativa di ciò che sta accadendo. L'immaginazione è quella dell'umanità che attraversa la soglia, sente la propria negatività in questi tre stati, e nell'attraversare con successo tale soglia giunge all'esperienza della divina Sofia come madre dell'umanità. Ma a tale incontro con la Sofia si oppone l'Anticristo, che cerca di trattenere l'umanità dall'attraversare la soglia.

Questa mattina abbiamo considerato il capitolo dodici dell'Apocalisse di san Giovanni, che descrive l'emergere della divina Sofia. Più oltre, nel capitolo tredici, si descrive la venuta dell'Anticristo. Così, le tre tentazioni dirette verso l'umanità nel corso del ventesimo secolo sono veramente, possiamo dire, l'espressione della vita di volontà, sentimento e pensiero dell'Anticristo. Ma dietro tale volere, sentire e pensare dell'Anticristo c'è l'Anticristo stesso; e, come è descritto nel tredicesimo capitolo, l'Anticristo regnerà sulla Terra per tre anni e mezzo, periodo opposto ai tre anni e mezzo della vita di Cristo, dal Battesimo nel Giordano alla Risurrezione. Mantenendo quindi in mente questa immaginazione, abbiamo osservato l'attacco contro la divina Sofia in Russia attraverso il bolscevismo, il comunismo sovietico, mentre nel mondo occidentale abbiamo sperimentato un attacco contro il Cristo nell'eterico attraverso la nascita della bestia nazista negli anni '30, della diffusione delle droghe negli anni '60, e ora attraverso una nuova minaccia che è sorta negli anni '90.

Questa nuova manifestazione negli anni '90 è legata alla tentazione del trasformare le pietre in pane, che significa, coll'aiuto della tecnologia, sostituire ciò che è morto e meccanico con ciò che è vivente, dandogli l'apparenza di essere vivente. Perciò tale sfida si esprime soprattutto nelle immagini prodotte su vari tipi di schermi [computer, tv, tablet, cellulari]. Osservando lo schermo, si ha l'impressione che qualcosa lì stia veramente accadendo. Si tratta di qualcosa di morto e di meccanico, ma l'apparenza è che sia vivente: questo è esattamente il 'trasformare le pietre in pane'. Tale è la grande sfida del nostro tempo: sempre più persone vengono attratte in tale regno completamente meccanico. Non solo negli Stati Uniti, ma ora anche in alcuni paesi europei, in Olanda, vi sono centri per la cura degli 'internet-dipendenti'. Tutto ciò è veramente un'espressione della vita di pensiero dell'Anticristo e deve ancora avvenire l'incontro con l'Anticristo stesso. Se qualcuno vuole governare su tutto il mondo, ciò comporta l'installazione di una struttura globale di comunicazioni. È su tale sfondo che possiamo vedere l'incredibile velocità di sviluppo di questa nuova tecnologia per creare una rete globale di comunicazioni. Ma questo è solo un livello; l'altro livello consiste nel prendere il controllo del mondo in quanto gigantesca operazione d'affari. Su tale sfondo possiamo ora comprendere le crescenti fusioni tra compagnie multinazionali per potersi muovere e trattare affari in tutto il mondo a loro piacimento.

A tal proposito vorrei menzionare l'opera di un antroposofista delle Filippine, che ha scritto riguardo a tale minaccia della globalizzazione e dell'attacco contro il Cristianesimo. Il suo nome è Nicanor Perlas, e ha descritto molto accuratamente come tale globalizzazione sia l'opera dell'Anticristo. Egli vede in ciò la vera sfida del futuro, poiché alcune multinazionali sono diventate così potenti, che sono in grado di aggirare tutti i regolamenti del mondo. La loro unica preoccupazione è quella di fare più soldi possibili, senza pensare alle devastanti conseguenze della loro attività, sia a livello culturale, sia per la Terra stessa. Questo fa parte del retroscena di ciò che sta ora accadendo nel mondo. Ma noi dobbiamo sempre contare sull'aiuto del mondo spirituale e della divina Sofia. In tal senso possiamo parlare di venti di cambiamento che spirano sul mondo ove avvengono cose incontrollabili dagli esseri umani. Tanto per menzionare un evento recente, pensiamo a quella corrente di aria calda nell'oceano Pacifico, chiamata il 'Niño'; si tratta di qualcosa che l'umanità non riesce neppure a spiegare, né tanto meno a controllare.

Tuttavia, ciò che è completamente imprevedibile per l'Anticristo è la moralità umana. Egli pensa che gli uomini faranno sempre e soltanto ciò che occorre per massimizzare le loro finanze; ma l'esercizio delle opere morali è qualcosa al di là dei suoi calcoli. Se dovessimo descrivere il tempo in cui viviamo, possiamo dire che questa fine del ventesimo secolo, e soprattutto il punto culminante nel settembre di quest'anno, è veramente un tempo particolare. In effetti dobbiamo considerare l'intero periodo di tre anni e un terzo alla fine del ventesimo secolo, corrispondente al ministero del Cristo. Tale periodo è iniziato intorno al 23 febbraio 1996 e nel Vangelo di san Luca, in relazione a questa riappropriazione, il Cristo disse che vi saranno guerre, terremoti, epidemie, ma che vi saranno anche grandi segni nei cieli. In altri convegni abbiamo parlato di tali segni, quali ad esempio la cometa Aiakutaki nel 1996. Tre anni fa, quando eravamo qui, siamo usciti all'aperto e l'abbiamo effettivamente osservata. Così la venuta della cometa Aiakutaki è stato il primo segno di questo periodo speciale di tre anni e mezzo alla fine del ventesimo secolo. Un anno dopo, verso la fine di febbraio 1997, è stata visibile la cometa Hale-Bop; e questo è stato il secondo segno dal cielo. Poi il 26 febbraio 1998 vi è stato un terzo segno: l'eclissi solare che ha formato una croce nel cielo. Sono stato invitato a parlare di quella eclissi dall'università di Curaçao, nell'isola omonima dei Caraibi, ove era visibile. Nel convegno tenuto a Roma, poco prima del 23 febbraio, ho parlato di un quarto segno nei cieli: la congiunzione di Venere e Giove avvenuta il 23 febbraio di quest'anno.

- Una partecipante descrive come tale congiunzione è avvenuta sia in longitudine sia in latitudine, per cui i due pianeti apparivano come una sola stella luminosissima. Sui giornali si riportava che in alcune zone d'Italia, come in Umbria e in Liguria centinaia di persone, avendo visto tale fenomeno intorno alle 18.30, avevano telefonato ai pompieri e alla polizia dicendo che stavano arrivando gli U.F.O., perché la stampa e i mass media avevano dato poca informazione in proposito alla congiunzione.

- Un'altra partecipante riferisce come a Bologna qualche giorno prima di tale evento si poteva osservare una luce diurna diversa dal solito, particolarmente brillante, che non aveva mai visto prima.

(Continua il relatore) – A Roma abbiamo osservato, e questa è una scoperta dell'Astrosfia, che c'è una risonanza tra la congiunzione del 23 febbraio e la configurazione planetaria al momento del miracolo della prima moltiplicazione dei pani. Se guardiamo il foglio (vedi Appendice 1) vi è una comparazione. Il cerchio esterno mostra le posizioni planetarie al momento della moltiplicazione dei pani, e il cerchio interno mostra le posizioni dei pianeti durante la congiunzione tra Venere e Giove del febbraio 1999. Sul lato destro possiamo quindi vedere la congiunzione di Venere e Giove a 7° nei Pesci; e nel cerchio esterno vediamo come tale posizione sia molto vicina a quella di Venere durante la moltiplicazione dei pani. Come ho ricordato in tale occasione, Venere era opposta alla Luna; Venere era nei Pesci e la Luna era in opposizione a 7° nella Vergine. Se ricordate abbiamo parlato del miracolo della moltiplicazione dei pani in relazione all'opposizione della Luna e di Venere; quindi nel secondo caso la congiunzione tra Venere e Giove tornò a posizionarsi su questo asse di opposizione tra Venere e la Luna. Se ora osserviamo la posizione del Sole, nel cerchio interno, al tempo della congiunzione esso si trovava a circa 10° dell'Acquario; e se guardiamo al cerchio esterno, anche durante la moltiplicazione dei pani il Sole era a 10° dell'Acquario. Questo significa che c'è una risonanza tra questi due eventi, in quanto il Sole era esattamente nella stessa posizione.

Tale scoperta è stata possibile usando il vero zodiaco, lo zodiaco siderale. Se gli astrologi attuali dovessero fare tale comparazione con i due oroscopi secondo lo zodiaco tropicale, non troverebbero alcuna relazione tra le due configurazioni planetarie. Anche questo fa parte dell'Astrosfia, dell'opera della divina Sofia nel vedere le corrispondenze con la vita di Cristo. La maggior parte di voi probabilmente conosce già lo zodiaco siderale. (Vedi Appendice 2). Guardiamo la facciata con la scritta 'Sideral Zodiac'. Qui vediamo le reali divisioni nel cielo per i segni dello zodiaco, e viene pure indicata, secondo l'ordine grafico americano, la data dell'ingresso del Sole in ogni segno zodiacale. Se guardiamo quindi sulla parte destra, vediamo per il 15 marzo l'ingresso del Sole nei Pesci; e appena sopra vediamo v. p., cioè il punto vernale all'equinozio di primavera, il punto in cui si trova il Sole il 21 marzo. Attualmente questo si trova a circa 5° nei Pesci. In questo diagramma sembra si trovi a 6° , ma in realtà è più vicino a 5° . Ecco quindi una domanda molto semplice a cui rispondere: l'anno ha 365 giorni e lo zodiaco ha 360 gradi; quanti giorni occorrono al Sole per percorrere un grado? Un giorno circa. Quindi: se il Sole è entrato nei Pesci il 15 marzo, a quanti gradi si trova ora, il 27 marzo, dodici giorni dopo? Il Sole si trova ora a circa 12° nei Pesci, e se consultate il *Christian Star Calendar*, alla mezzanotte di oggi il Sole è esattamente a 12° nei Pesci.

Ora, la ragione per cui ci siamo addentrati in tutto questo è data dal fatto che vogliamo osservare un quarto segno nel cielo che avverrà quest'anno: l'eclissi solare del prossimo 11 agosto. Un evento spettacolare per l'Europa, con una eclissi totale visibile dalla Francia settentrionale, dalla Germania meridionale, dall'Austria, dall'Ungheria e dalla Romania. È la prima volta in questo secolo in cui sarà visibile una eclissi solare nell'arco di tutta l'Europa; e passerà molto tempo prima che ciò si riverifichi. Vi sono state molte predizioni, alcune terribili riguardo a quanto succederà al momento di tale eclissi solare. Ciò che vorrei osservare, dal punto di vista dell'Astrosafia, è il lato positivo di tale eclissi. La prima cosa da notare è in quale segno si troverà il Sole quando avverrà tale eclissi. Si tratta del Cancro; e poiché il Sole entra nel Leone il 18 agosto, e l'11 agosto cade sette giorni prima; a quanti gradi nel Cancro sarà il Sole al momento dell'eclissi solare? A 23° . È qualcosa di molto particolare il fatto che il Sole si troverà a 23° nel Cancro, perché questo è molto vicino al punto in cui si trovava il Sole alla nascita di Maria. Alla nascita di Maria, il Sole si trovava a 25° nel Cancro. Sto parlando di Maria di Nazaret, madre del bambino che fu visitato dai pastori, come è descritto nel Vangelo di san Luca. (vedi Appendice 3). Nel diagramma geocentrico, nel cerchio interno, vediamo che la Luna coprirà il Sole a 23° del Cancro. Se guardiamo poi il cerchio esterno, vediamo il Sole a 25° del Cancro alla nascita di Maria, e vi sono pure altre corrispondenze, ma ora non abbiamo tempo per un'analisi estensiva in merito. La cosa importante è che gli eventi in relazione con la vita della Madonna e di Gesù Cristo sono di natura eterna: pertanto tali eventi sono iscritti nello zodiaco, nel cielo stellato.

Quando avviene una eclissi, si tratta di un'apertura al mondo degli astri. Rudolf Steiner descrive l'eclissi solare come una valvola che si apre. Una cosa che può avvenire è che il male fluisca all'esterno nel cosmo; ma l'altra possibilità, quando tale valvola è aperta, è che anche il bene può scendere dal cosmo. Così, io penso che qualcosa dell'essenza di Maria-Sofia fluirà nella Terra al momento di tale eclissi, nel senso che l'essere di Maria-Sofia si prende cura dell'umanità e della Terra intera. Si tratterà quindi di un segno che precederà di poco questo nuovo evento del Golgota in settembre. E tutto ciò fa parte dei venti di cambiamento che soffiano ora attraverso il mondo, mentre noi ci avviciniamo a tale soglia.

Questo è quanto volevo dire stasera. Proseguiremo domani; ora forse abbiamo un po' di tempo per qualche domanda.

Domanda – Ovvio domanda: che cosa possiamo fare per prepararci al giorno 11 agosto, ma soprattutto per fare il meglio possibile dal 3 al 5 settembre?

Risposta – Uno dei motivi per cui siamo qui convenuti è quello di imparare insieme le preghiere con l'euritmia; mediante, ad esempio, la pratica delle preghiere euritmiche e della meditazione, se si trovano le giuste meditazioni, allora questa è una possibilità per prepararci interiormente a tale evento nel giusto modo. Ritengo che il periodo di tale eclissi sarà un tempo straordinario per sperimentare qualcosa della divina Sofia, attraverso Maria. In quei momenti sarà, ad esempio, impor-

tante praticare l'Ave Maria in euritmia. Questo è uno dei modi con cui potremo lavorare a Pforzheim in Germania. Ho calcolato questa carta astrale per Pforzheim, ove sono stato invitato a tenere una conferenza sull'eclissi la sera precedente, e quindi il giorno dopo ci incontreremo facendo euritmia e poi osservando l'eclissi, tempo permettendo.

D. – In Italia l'eclissi si può vedere parzialmente?

R. – Penso che sarà parzialmente visibile giù fino a Milano. In ogni caso ricordate di osservarla con le lenti affumicate.

D. – Perché molti sono allarmati per questa eclissi?

R. – C'è una profezia di Nostradamus che ora molti riferiscono al tempo dell'eclissi. Questa è una delle pochissime profezie di Nostradamus in cui menziona esattamente la data. Egli dice: anno 1999 e sette mesi, che indicherebbe il luglio del '99. Però al tempo di Nostradamus vigeva il calendario giuliano, e ora abbiamo il calendario gregoriano che è in anticipo di 13 giorni rispetto a quello giuliano. Così, se aggiungiamo 13 giorni alla fine di luglio, si arriva all'11 agosto. Nostradamus dice quindi che nell'anno 1999, nel settimo mese, dal cielo verrà un grande re del terrore. Qualcuno interpreta questo nel senso che un asteroide si schianterà sulla Terra. Poi continua dicendo che questi risusciterà il grande re dei mongoli; e qui possiamo pensare per esempio a Gengis Khan. Egli dice quindi: "prima che Marte regni 'par bonheur' (per buona sorte)". Allora, perché Nostradamus usò tale espressione: 'par bonheur'? C'è una spiegazione molto semplice. Nostradamus scrisse sempre le sue profezie, le sue quartine, in rima tra il primo e il terzo e tra il secondo e il quarto verso. Quindi anziché dire semplicemente: "prima che Marte regni", che è probabilmente ciò che voleva dire, egli aveva bisogno di trovare qualcosa che facesse rima con "un grand roi de frayeur" (un grande re di terrore); così disse "avant que Mars règne par bonheur", che fa rima con 'frayeur'. Credo che si possa dire semplicemente: prima che governi Marte, tralasciando 'par bonheur'. Naturalmente questa profezia pone l'inizio della guerra con la Serbia sotto una nuova luce. Il marito di Michèle, che è uno storico (della scienza), in una conversazione ha detto che i serbi non si sono mai arresi. La N.A.T.O. dice che ha attaccato per costringere i serbi a firmare il trattato di pace; ma si tratta proprio della psicologia sbagliata, poiché i serbi diranno: non lo faremo mai. Se si tiene dunque conto di questa psicologia dei serbi, la cosa intelligente da fare da parte della N.A.T.O. sarebbe di fermarsi e dire alla Serbia: vi abbiamo mostrato cosa possiamo fare; ora vi diamo tempo per riconsiderare la cosa; e avete tre giorni di tempo per decidere se volete avere la pace o la guerra. Naturalmente la N.A.T.O. spera che questa guerra terminerà presto, ma c'è il rischio che si protragga e sia ancora in corso nel luglio di quest'anno, e ciò sarebbe un compimento della profezia di Nostradamus.

D. – Qualcuno conosce la profezia di Padre Pio? Secondo quanto ha detto Padre Pio sembra che entro luglio ci dovrebbero essere tre giorni di buio.

(Altra domanda) – Questi tre giorni di buio potrebbero venir determinati dalla inversione dei poli, dalla smagnetizzazione dei poli?

R. – La prima cosa da tener presente è che non è nell'interesse dell'Anticristo che l'umanità venga distrutta prima della sua incarnazione. Ma è nel suo interesse mantenere gli esseri umani in un costante stato di paura. La paura causa una contrazione del nostro corpo eterico, così che non siamo più in grado di collegarci al Cristo nell'eterico. Ecco perché vi è un numero incredibile di profezie apocalittiche per il nostro tempo. La maggior parte di esse sono così fantastiche, che non sono concepibili alla luce di ulteriori eventi che devono aver luogo. Ma se teniamo a mente che ci stiamo avvicinando a una sorta di Golgota mondiale, naturalmente ciò sarà drammatico; e possiamo dire che sempre più, cominciando in giugno o in luglio di quest'anno, si manifesterà qualcosa di questo stato d'animo del Golgota in tutto il pianeta. E tale stato d'animo si intensificherà verso il periodo di settembre. Però, se guardiamo a duemila anni fa, il Golgota fu seguito dalla Pentecoste, in cui vi fu un incredibile stato d'animo di altruismo ed euforia; pertanto vi sarà una sorta di crescente stato d'animo pentecostale nell'anno 2000. Con ciò si risponde anche alla domanda sul perché inizialmente con la Sophia Foundation avevamo programmato di trovarci a Chartres per questo periodo di settembre, e recarci poi per due settimane nei luoghi misterici della Gran Bretagna, ma ora abbiamo cambiato data: andremo a Chartres nell'ultima settimana di maggio del 2000, nel periodo che conduce alla congiunzione Giove-Saturno. Faremo quindi un pellegrinaggio di due settimane nelle isole britanniche, culminante con la domenica di Pentecoste alla fine.

Se ora paragoniamo questo stato d'animo maggiormente legato al Golgota in settembre con quello più affine alla Pentecoste durante la congiunzione Giove-Saturno, penso che possiate avvertire come sia più gradevole intraprendere tale viaggio nel secondo periodo. Comunque in Germania commemoreremo questo evento nel primo week-end di settembre, con un gruppo di persone, nella città di Trier.

D. – Per tale occasione è consigliabile anche qui in Italia trovarsi in particolari zone, in luoghi naturali ed energetici?

R. – Fa parte di questo evento di settembre, coll'aprirsi della Terra, che tali energie verranno percepite soprattutto nei luoghi sacri del pianeta. Perciò, con la commemorazione a Trier, andremo a visitare le pietre di Hextern in Germania, vicino a Paderborn, che Rudolf Steiner descrisse come un centro misterico spirituale per tutta l'Europa nei tempi antichi.

oooooo

La mattina seguente, domenica delle Palme, l'ultima relazione di Robert Powell riassumeva alcuni contenuti precedenti e trattava tematiche di carattere programmatico o organizzativo, nonché spiegazioni sull'euritmia devozionale del convegno, che riteniamo opportuno omettere, in quanto di interesse precipuo per i partecipanti.

Riassumiamo comunque alcuni concetti che si ricollegano al tema dell'eclissi trattato la sera precedente e che riteniamo appropriati alla conclusione di queste conferenze.

oooooooo

Secondo la datazione proposta da Robert Powell nel suo libro *Cronaca della Vita di Cristo*, l'ingresso di Cristo in Gerusalemme nella domenica delle Palme avvenne giovedì 19 marzo dell'anno 33, due settimane prima di Pasqua. In quel giorno si ebbe una eclissi solare, che però non era visibile a Gerusalemme. Così mentre esteriormente sul mondo avveniva un oscuramento, Cristo, in quanto 'vera luce del mondo' entrava in Gerusalemme.

L'evento culminante della ripetizione nell'eterico del Mistero del Golgota cadrà dal 3 al 5 settembre 1999 e la corrispondente ripetizione della domenica delle Palme cadrà il 19 agosto precedente. Poiché tale data è molto vicina all'11 agosto, in cui vi sarà l'eclissi solare, possiamo considerare quest'ultima data come l'ultimo segno annunciatore dell'evento di settembre, così come la domenica delle Palme del 19 marzo 33, contemporanea ad una eclissi sul mondo, annunciava il compimento del Mistero del Golgota che avvenne dal 3 al 4 aprile successivo.

Avendo coscienza di tutto ciò, possiamo prepararci a una percezione cristiano-sofianica degli eventi futuri.

Comparison Chart

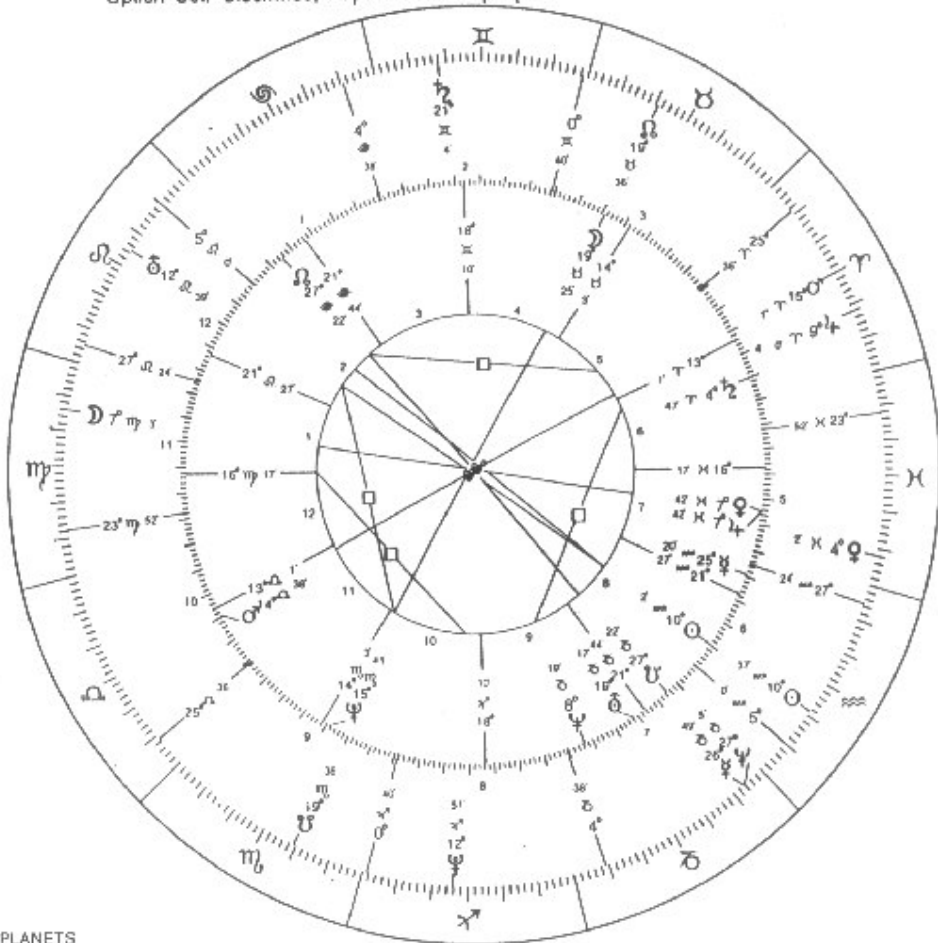
Outer - Geocentric
Feeding of the 5000 Jesus Christ
 At Mt. of Beatludes, Latitude 32N52', Longitude 35E40'
 Date: Monday, 29/JAN/31, Julian
 Time: 17: 0, Local Time
 Sidereal Time 25:24:51, Vernal Point 2°37'35"

Inner - Geocentric
Conjunction of Venus and Jupiter
 At Rome (Roma), Italy, Latitude 41N45', Longitude 12E15'
 Date: Tuesday, 23/FEB/1999, Gregorian
 Time: 20:54, Time Zone CET
 Sidereal Time 6:56: 3, Vernal Point 5°16'19"

House System: Placidus, Zodiac: Sidereal
 Option Set: Clockwise, Aspect set: co.op.sq.

OUTER		INNER	
Pl	Position R	Pl	Position R
☉	10 ⁵⁵ 37	☉	10 ⁵⁵ 2
☽	7 ¹⁷ 3	☽	19 ⁰ 25
♃	26 ⁵ 49	♃	25 ⁵⁵ 20
♄	4 ¹¹ 2	♄	7 ¹¹ 42
♅	15 ¹⁷ 1	♅	14 ¹ 38
♆	9 ¹⁷ 0	♆	7 ¹¹ 42
♁	21 ¹¹ 4 R	♁	4 ¹⁷ 47
♂	12 ¹⁷ 39 R	♂	19 ⁰ 17
♆	27 ⁵ 5	♆	8 ⁵ 19
♃	12 ¹⁷ 51	♃	15 ¹⁷ 41
♄	19 ⁰ 36 R	♄	27 ⁵ 22

	Houses	Houses
1	5 ¹² 0	16 ¹⁷ 17
2	4 ⁵ 38	21 ¹⁷ 27
3	0 ¹¹ 40	21 ⁵ 44
4	25 ¹⁷ 36	18 ¹¹ 10
5	23 ¹¹ 52	14 ⁵ 3
6	27 ⁵⁵ 24	13 ¹⁷ 1
7	5 ⁵⁵ 0	16 ¹¹ 17
8	4 ⁵ 38	21 ⁵⁵ 27
9	0 ¹⁷ 40	21 ⁵ 44
10	25 ¹¹ 36	18 ¹⁷ 10
11	23 ¹⁷ 52	14 ¹⁷ 3
12	27 ¹⁷ 24	13 ¹ 1

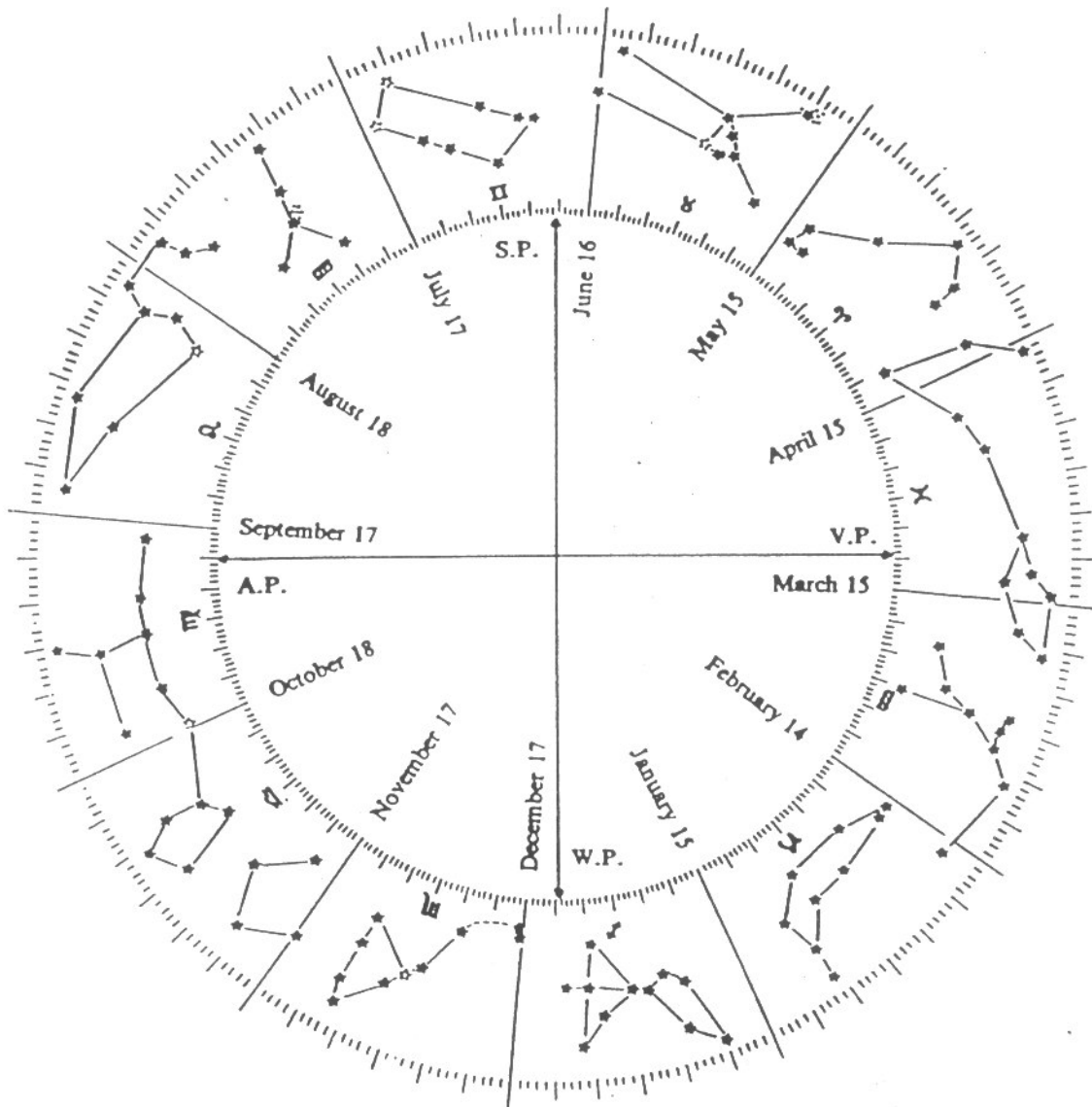


Cross Aspects

	☉	☽	♃	♄	♅	♆	♁	♂	♆	♃	A	M
☉	0°35'											
☽		0°40'			0°39'							
♃										0°33'		
♄			3°40'		3°39'							
♅					0°23'							
♆									0°41'			
♁												0°254'
♂												
♆												
♃												
♄												
♅												
♆												
♁												
A												
M												

Triform Asiroscopy Chart by: Robert Powell - T.(#49) [0]8869-1703
 Herzogstrasse 5a, 86981 Kinsau, Germany

Figure
The sidereal zodiac
Dates of the Sun's ingresses into the twelve signs of the zodiac



Comparison Chart

Outer - Geocentric
Birth of Mary Nathan
 At Nazareth, Latitude 32N42', Longitude 35E18'
 Date: Sunday, 17/JUL/17 B.C., Julian
 Time: 23:51, Local Time
 Sidereal Time 19:24:27, Vernal Point 3°16'13"

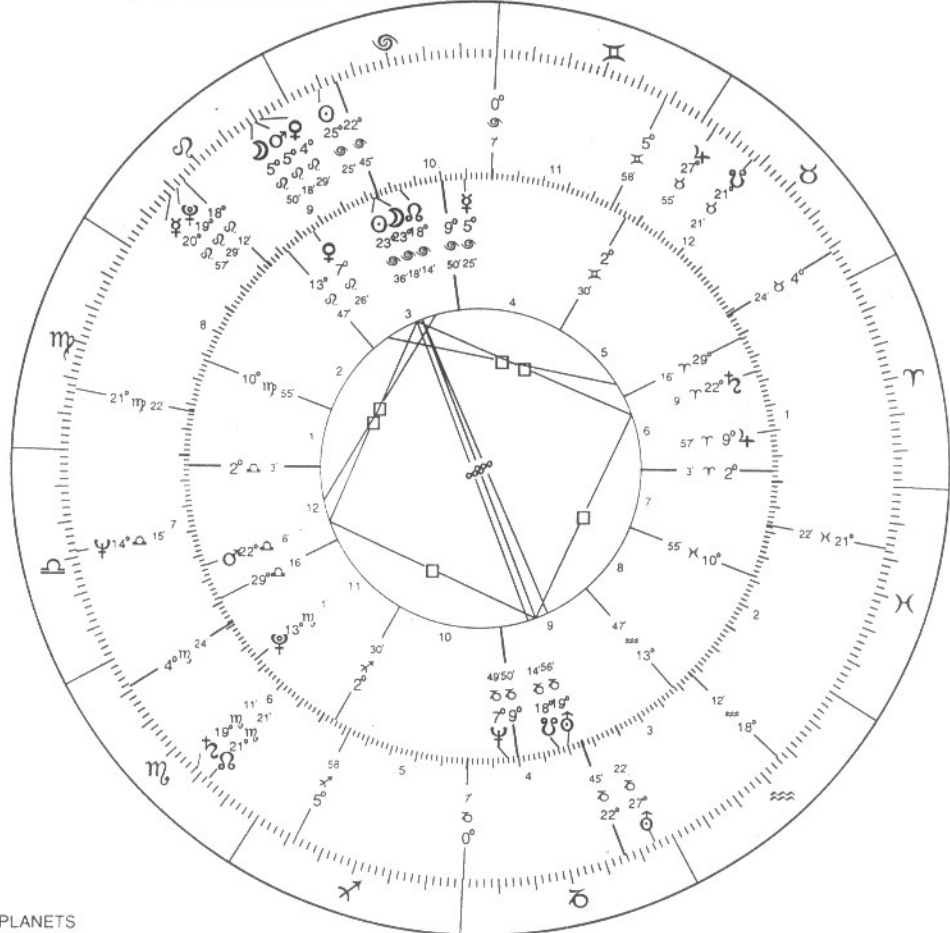
Inner - Geocentric
Eclipse of Sun (1999)
 At Pforzheim, Latitude 48N54', Longitude 8E42'
 Date: Wednesday, 11/AUG/1999, Gregorian
 Time: 12:35, Time Zone CED
 Sidereal Time 8:27:37, Vernal Point 5°15'56"

House System: Placidus, Zodiac: Sidereal
 Option Set: Clockwise, Aspect set: co.op.sq.

OUTER INNER

Pl	Position	R	Position	R
☉	25°25'		23°36'	
☽	5°50'		23°18'	
♃	20°57'		5°25'	
♄	4°29'		7°26'	R
♅	5°18'		22°06'	
♆	27°55'		9°57'	
♇	19°11'	R	22°09'	
♈	27°22'	R	19°56'	R
♉	14°15'		7°49'	R
♊	19°29'		13°01'	R
♋	21°21'	R	18°14'	R

	Houses	Houses
1	4°24'	2°03'
2	21°22'	10°55'
3	18°12'	13°47'
4	22°45'	9°50'
5	0°07'	2°30'
6	5°58'	29°16'
7	4°24'	2°03'
8	21°22'	10°55'
9	18°12'	13°47'
10	22°45'	9°50'
11	0°07'	2°30'
12	5°58'	29°16'



Cross Aspects

INNER PLANETS

	☉	☽	♃	♄	♅	♆	♇	♈	♉	♊	♋	A	M
☉	1°49'	2°07'			3°19'	3°16'	5°29'						
☽			1°36'										
♃				2°57'									
♄					2°08'								
♅													
♆	3°45'	4°04'											
♇												3°59'	
A													
M	0°52'	0°33'			0°38'		0°36'	2°48'					

Triform Astrosophy Chart by: Robert Powell - T:(#49) [0]8869-1703
 Herzogstrasse 5a, 86981 Kinsau, Germany